



# FIAMME D'ORO



**Siena - 25 aprile 1993 - Anfora contenente l'olio destinato alla lampada perenne che arde nella casa-chiesa della Santa Caterina da Siena e che per quest'anno è stato offerto dalla Associazione Nazionale della Polizia di Stato**

# Hotel "San Marco,"

di CELLETTI LUIGI



*All'ombra dei nostri boschi si ha la gioia di vivere*

Situato al centro della foresta del Cansiglio l'Hotel San Marco dispone di 45 camere tutte con servizi, ampi saloni per incontri, seminari, banchetti ed è raggiungibile dalla SS 422.

Offre una cucina raffinata e genuina: il pane, il burro, la pasta, i dolci sono fatti freschi ogni giorno in casa. Data la particolare posizione geografica dell'albergo, durante il soggiorno si possono effettuare - nel arco della giornata - gite a Venezia, Trieste, Redipuglia, Marmolada, l'itinerario dei punti fondamentali della 1ª guerra mondiale, ecc.

Si precisa, inoltre, che l'albergo dispone anche di un grande salone con 70 posti a sedere che viene messo a disposizione, senza nessun compenso, per riunioni, convegni anche per tutti i Sindacati della Polizia.

**CANSIGLIO (BL)** Alt. 1057 s.l.m. - Tel. (0438) 58.53.50 - 32010 TAMBRE (BL)

## FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

**Direttore Responsabile**  
Remo Zambonini

**Redattore Capo**  
Gerolamo Lercari

**Comitato di Redazione**  
Francesco Paolo Bruni - Francesco Diema  
- Ameglio De Vecchi - Alberto Fiaschetti -  
Ugo Nigro - Vittorio Volpe - Antonio  
Squarcione

**Direzione - Amministrazione**  
**Redazione**  
00185 Roma - Via Statilia, 30  
Tel. 775596-70492751/2/3 - Int. 613  
Fax 775596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906  
in data 19-5-1975

**Consulenza Grafica - Elaborazione testi**  
**- Impaginazione - Stampa**  
PUBBLIPRINT SERVICE s.n.c. - 00133  
Roma - Via Salemi, 7 - Tel. 20.31.165  
Finito di stampare nel mese di maggio 1993

**Concessionaria per la Pubblicità APS**  
Advertising - press - system s.r.l. - 00192  
Roma Piazza della Libertà, 13/A - Tel.  
32.15.857

**Spedizione tramite**  
MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA  
Via Annone, 2/A - 00199 Roma - Tel.  
860.51.92

**Per il 1993 - Una copia L. 1.000**  
Quote di abbonamento annuale Ordinario  
L. 15.000 - Sostenitore L. 25.000 -  
Benemerito L. 50.000 - Estero il doppio

Spedizione in abb. postale Gruppo III (70%)

*I versamenti possono essere effettuati  
tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo  
del C.C.P. n. 70957006 intestato a  
"Fiamme d'Oro" organo d'informazione  
dell'ANPS - Via Statilia, 30 - 00185  
Roma, oppure sul conto corrente ban-  
cario n. 001317 della Banca Nazionale  
del Lavoro - Sportello Statilia.*



Associato all'Unione  
Stampa Periodica  
Italiana (USPI)

## CAMBIO NUMERO TELEFONICO PRESIDENZA NAZIONALE A.N.P.S.

**Si porta a conoscenza  
dei Comandi di Sezione,  
dei Gruppi, dei Soci e degli  
abbonati che dal LUGLIO  
1993 il numero di telefono  
della Presidenza Nazionale  
cambierà da (06) 775596  
a (06) 77205596.**

**Anche il TELEFAX in fun-  
zione presso la Presidenza  
Nazionale dal mese di  
LUGLIO 1993 avrà il n.  
(06) 77205596.**

## SOMMARIO

N. 5 Maggio 1993

Siena - Celebrazione in onore di S. Caterina	4
Stadio: il prezzo della sicurezza	8
Pistoia - Una via alla memoria di O. Bertoneri	9
Cariche sociali	10
Itinerari - Como: viaggio nei Caraibi	12
Ministero dell'Interno - Concorsi ed Esami	14
Viterbo - Incontro di calcio	16
Al vostro servizio	18
Soci che si distinguono	21
Onorificenze - Promozioni	22
Notizie liete	23
Sanità	26
Pensionistica	28
Vita delle Sezioni	34
Foto in vetrina	45
Cruciverba	46
Soci... amici scomparsi	47

Al telegramma di solidarietà inviato dalla Presidenza Nazionale dopo il grave fatto di sangue di Napoli, il Capo della Polizia ha così risposto:

DESIDERO ESPRIMERE SENTITO RINGRAZIAMENTO PER CALOROSE ESPRESSIONI CORDOGLIO ET SOLIDARIETÀ INVIATEMI AT SEGUITO TRAGICA PREMATURA SCOMPARSA AGENTE SCELTO MICHELE DEL GIUDICE ET BARBARO FERIMENTO SOVRINTENDENTE CAPO GENNARO AUTORI, VITTIME ENNESIMO EFFERATO ATTO VIOLENZA CRIMINALE, CON I SENTIMENTI MIGLIORI

VINCENZO PARISI CAPO POLIZIA

Il Prefetto Dr. Alessandro Voci, recentemente nominato Commissario Straordinario al Comune di Roma, ha risposto alle congratulazioni inviategli dalla Presidenza Nazionale con il seguente telegramma:

RINGRAZIO CORTESI ESPRESSIONI AUGURALI INVIATEMI OCCASIONE MIA NOMINA AT COMMISSARIO STRAORDINARIO COMUNE ROMA ET RICAMBIO CON SENTIMENTI STIMA VIVE CORDIALITÀ

ALESSANDRO VOCI

Siena - 25 aprile 1993

## Celebrazione Nazionale in onore di S. Caterina da Siena, Patrona d'Italia

Ogni anno, in occasione delle onoranze nazionali a S. Caterina da Siena, patrona d'Italia unitamente a S. Francesco d'Assisi, viene offerto l'olio che alimenta per dodici mesi la lampada perennemente ardente innanzi al suo altare sito nella Casa-Chiesa della Santa.

Nel passato erano i Comuni d'Italia che, a turno, esercitavano tale ambito incarico, ma, da due anni, il nuovo Arcivescovo Mons. Gaetano Bonicelli ha voluto che con i vari Comuni si alternino le Associazioni Nazionali d'Arma e di Corpo.

Nel 1991 l'olio per la lampada fu offerto dall'Associazione Nazionale dei Carabinieri. Quest'anno, con la piena disponibilità del Prefetto e del Questore di Siena, si è ottenuto che all'offerta dell'olio provvedesse l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

Alla celebrazione sono intervenuti, oltre al Prefetto, al Sindaco, al Questore e all'Arcivescovo Bonicelli, il Cardinale Virgilio Noè in rappresentanza di S.S. Giovanni Paolo II e i Sottosegretari di Stato all'Interno e alla Difesa, in rappresentanza dei rispettivi Ministri. È convenuto altresì molto pubblico dalle Regioni limitrofe e moltissimi erano i gruppi di turisti stranieri che si confondevano con l'ampia partecipazione dei senesi.

Il giorno 24, a cura della Sezione ANPS di Siena, sono stati deposti fiori al monumento ai Caduti e al monumento eretto a S. Caterina e, successivamente, è stata scoperta una targa che dedica una piazza della città "Ai Caduti delle Forze dell'Ordine".

Il Prefetto e il Sindaco, con l'Arcivescovo, in presenza di una folta rappresentanza dei Corpi di stanza a Siena, hanno commemorato l'avvenimento con discorsi esaltanti il senso del dovere al quale in ogni momento le Forze di Polizia hanno saputo ispirarsi, contribuendo,

talvolta anche con la vita, a garantire la saldezza delle istituzioni democratiche e l'ordinato sviluppo civile del Paese.

La mattina del 25 c'è stato il concentramento di popolo e delle Autorità al Santuario Cateriniano. Suggestiva come sempre la cerimonia dell'offerta del cero da parte del

Comune di Siena nella persona del Sindaco Pier Luigi Puccini, e dell'olio votivo da parte del V. Presidente Nazionale ANPS Dr. Ugo Nigro e del Gen. Illuminati, Presidente della Sezione senese. Il Dr. Nigro, intervenuto in rappresentanza del Presidente Nazionale, ha preso la parola dicendo, fra l'altro:



Siena - 25 aprile 1993 - Il V. Pres. Naz. Dr. Nigro e il Pres. la Sez. ANPS Gen. Illuminati sorreggono l'anfora contenente l'olio che alimenterà la lampada di S. Caterina da Siena.



Siena - 25 aprile 1993 - In attesa di deporre una corona al monumento ai Caduti della Polizia. Al centro: il V. Pres. Naz. Dr. Ugo Nigro, il Pres. la Sez. ANPS Gen. Illuminati, il Segr. Gen. Comm. Fiaschetti.



Siena - 25 aprile 1993 - Monumento dedicato a Santa Caterina.

"la nostra realtà sociale, politica, economica è ora differente da quella riguardo alla quale S. Caterina prospettava le sue ardite soluzioni. Ma non è tanto a queste, s'intende, che noi dobbiamo guardare, quanto invece, all'atteggiamento spirituale che le ispira, all'altezza degli ideali dai quali Caterina è mossa all'operare, all'inquietudine morale che si traduce in Lei in un'incessante spinta ad agire per trasformare il mondo: quel mondo in cui, come ci ammoniscono le sue parole, noi dobbiamo sentirci collocati "come in un campo di battaglia", risoluti a "combattere virilmente e non schi-

vare i colpi né volgere il capo addietro". Combattere, naturalmente, in nome della Verità contro ogni mistificazione, in nome della Giustizia contro ogni sopraffazione, in nome di quella libertà - intesa nel senso più alto e più severo della parola - nella quale si realizza compiutamente la dignità della persona umana come soggetto di diritti inalienabili e di non eludibili doveri".

Tra le tante bandiere dei Corpi intervenuti, facevano spicco gli sbandieratori delle diciassette contrade, con i tamburi e i loro caratteristici costumi variopinti del 300, che hanno vivacizzato il corteo snoc-



Siena - 25 aprile 1993 - Il Pres. la Sez. ANPS Gen. Illuminati, il V. Pres. Naz. Dott. Nigro e il Segr. Gen. Comm. Fiaschetti rendono omaggio al Monumento ai Caduti della Polizia.

datosi dalla Casa-Chiesa della Santa fino alla Chiesa di S. Domenico, lungo il colle di Camporeggi. Qui si è ripetuto l'omaggio del cero e dell'olio davanti all'altare che custodisce la reliquia della testa di S. Caterina. È seguita la solenne celebrazione della S. Messa, presieduta dal Cardinale Noè.

Le due serate sono state confortate, a corollario della manifestazione da due concerti che la Banda della Polizia ha tenuto con grande successo di pubblico.

### NOTIZIE STORICHE

Siena si erge sulle colline che separano il bacino dell'Arbia da quello dell'Elsa, coi suoi 322 m. di altezza e 59 mila abitanti; conserva quasi intatto l'aspetto medievale, coi suoi edifici di fosco mattone e le strade strette e tortuose, cavalcate da numerosi archi che scendono all'ampia conca della Piazza del Campo, adorna della fonte Gaia e dominata dal palazzo Pubblico con la snella torre del Mangia (circa 102 m. di altezza) e la Cappella di Piazza. Si distingue il duomo col campanile a fasce bianche e nere, i cui colori sono il simbolo della città. Armoniosi e artistici sono il pulpito di Nicolò Pisano che si erge nel Duomo, il battistero di S. Giovanni, le chiese di San Domenico, di S. Caterina, S. Francesco, S. Maria dei Servi, S. Spirito, S. Maria della Scala, S. Agostino e la loggia della Mercanzia.

La città che agli occhi del visitatore appare mistica e gentile, è patria di S. Caterina e di S. Bernardino, dei Papi Alessandro III, Pio II, Pio III e Alessandro VII e di una folta schiera di artisti fra cui Jacopo della Quercia, Duccio Martini, Barna e Peruzzi, che hanno fatto della Siena sorta nel I sec. a.C. come colonia romana "Sena Julia", la città nota in tutto il Mondo per il vanto dell'Italia.

CONTINUA →

## SANTA CATERINA

**S**anta Caterina da Siena (Siena 1347 - Roma 1380), ventiquattresima figlia di Jacopo Benincasa, si diede fin da giovanissima ad una vita di penitenza il cui rigore suscitò critiche e calunnie anche negli ambienti ecclesiastici.

Entrata nel 1363 nell'ordine delle mantellate di S. Domenico e acquistata fama di santità, in seguito al conflitto scoppiato nel 1375 fra Firenze e il papa avignonese Gregorio XI, Caterina fu inviata come ambasciatrice alla corte di Avignone, dove si adoperò ardentemente per il ritorno del pontefice a Roma.

Nel gennaio 1377 si vide esaudita; poté allora dedicarsi alla riappacificazione fra Firenze e il papato. Ma allo scoppio dello scisma di Occidente (1378) si recò a Roma, svolgendo una febbrile attività a favore del papa Urbano VI, rianimando il concistoro e intrecciando relazioni epistolari con i principali sovrani d'Europa. Morì due anni dopo sfinita dal prodigioso sforzo.

Le sue opere, 381 Lettere e il Dialogo della Divina Provvidenza, dettate ai discepoli perché la Santa non sapeva né leggere né scrivere, esprimono pienamente la sua fortissima personalità e testimoniano una lucida e attiva visione dei problemi religiosi, la fiducia nei propri ideali incrollabili.

Canonizzata nel 1461, fu proclamata patrona d'Italia insieme con S. Francesco d'Assisi nel 1939.

## LETTERE AL DIRETTORE

**Arezzo**

Si compiono in questo 1993 i cinquanta anni dall'immane tragedia dell'armistizio dell'8 settembre 1943 che vide, fra le innumerevoli vicende, quella gloriosa ed eroica della divisione italiana "ACQUI", Divisione Martire del Secondo Risorgimento Italiano.

Premesso quanto sopra mi permetto di sottoporre all'attenzione di Codesta Direzione, per l'eventuale pubblicazione sul nostro periodico, una sensibile, emozionante poesia, che il poeta Arturo De Bellis, allora giovane ufficiale della Divisione "Acqui", uno dei pochi superstiti al massacro, ha pubblicato in una raccolta di versi dal titolo "Se chiudi gli occhi".

È un tema dal quale emerge la drammatica ferita della guerra che pare trafiggere l'Europa, ieri come oggi, davanti alla inerzia degli uomini, artefici o spettatori, di massacri.

Il De Bellis è generale in pensione della Polizia di Stato.

*Marchino Sergio  
Socio della Sez. ANPS  
di Arezzo*

**PER TE EUROPA**

*In memoria  
dei Martiri di Cefalonia*

*È disfatta. E subito  
a fiume s'abbeverano di sangue  
nel silenzio-muto  
dei forti.*

*Selvaggia per giorni la mitraglia  
contro muri d'uomini a migliaia  
perché non resa ai Nazisti  
ma resistenza per te Europa,  
Europa inerte!*

*Non un segno tuo  
nel sole spumeggiante  
sul verde dei monti intorno  
a mucchi rossi di coraggio;  
un segno, uno solo dell'anima  
ché amore folgora.  
Nulla.*

*Del loro sogno  
l'ala  
in un lampo s'irradiò  
sulla vetta tua illustre  
dello spirito  
che non sa frontiera.*

### AVVISO AI SIGG. PRESIDENTI DELLE SEZIONI A.N.P.S. E AI SIGG. SOCI

**Dalle richieste di notizie sulle pratiche di pensione privilegiata e di equo indennizzo che riguardano i Soci, si è rilevato che non tutti sono abbonati alla rivista "Fiamme d'Oro".**

**Si richiama l'attenzione dei Presidenti di Sezione affinché nel trasmettere le richieste, accertino che i Soci siano anche abbonati alla nostra Rivista.**

**Tutto ciò non per essere fiscali, ma perché, come è facile intuire, il lavoro che si produce ha assunto vaste proporzioni: per rispondere alle sollecitazioni di questa Presidenza il Ministero deve sospendere il lavoro corrente.**

## Come eravamo



R. SCUOLA DI POLIZIA - 34° CORSO - CASERTA

Caserta, 29 Luglio 1942-XX

Foto Martinelli

Il Socio Plinio Gasbarri, della Sezione di Roma, ci ha inviato questa foto scattata il 29 luglio 1942 alla Scuola di Polizia di Caserta.



Il Socio Pietro Bedin (capo pattuglia) e la Guardia Otello Parisini, della Sezione Polstrada di Senigallia, durante un normale servizio di pattuglia lungo la SS 16 Adriatica nel settembre del 1954.

## Stadio: il prezzo della sicurezza

di Antonio Squarcione

**D**all'On. Dr. Giuliano Silvestri, Direttore della Rivista "Ordine Pubblico", sono stato invitato a partecipare alla tavola rotonda che si è tenuta il 25 marzo 1993 alle ore 15,30 presso la Camera dei Deputati, nella sala del refettorio di Palazzo S. Macuto, sul tema: "Stadio: il prezzo della sicurezza".

La relazione introduttiva è stata svolta dall'On. Silvestri il quale ha fatto notare che ogni domenica un numero impressionante di appartenenti alle forze di polizia viene utilizzato per mantenere l'ordine pubblico negli stadi, da San Siro all'ultimo campo di provincia. Perché non accollare in parte alle società sportive questa responsabilità, si è domandato l'oratore; perché l'onere finanziario di un tale impegno non deve ricadere anche su quelle che sono vere e proprie Società per azioni, disposte a sottoscrivere ingaggi miliardari per il campione di turno?

Subito dopo è intervenuto il Capo della Polizia Prefetto Dr. Vincenzo Parisi, il quale, trattando del tema della violenza, ha preso in esame le violenze individuali, le violenze di gruppo, le violenze politiche o parapolitiche, di queste violenze debbono farsi carico le Società sportive, contro quei gruppi di teppisti che non hanno nulla a che vedere con lo sport. Il problema dell'ordine pubblico è un problema eterno, esistente fin dai tempi dei giochi olimpici del popolo greco e romano; è problema mondiale, come dimostrano i massacri avvenuti in Belgio e in Inghilterra fra le diverse fazioni.

Riferendosi all'Italia ha preso in esame i movimenti di tifosi che da una città all'altra si spostano con mezzi propri o con interi treni appositamente prenotati. Si hanno episodi di incidenti spesso fuori dai campi tra le varie tifoserie.

La Polizia di Stato, con i Carabinieri, e in minima parte con i Finanziari, interviene con perquisizioni personali per evitare l'ingresso



Da sinistra: l'On. Silvestri, l'On. Matarrese, il Capo della Polizia Prefetto Parisi, il Dott. Evangelisti.

nei campi sportivi di striscioni o di armi atte ad offendere.

Nel 1991 si sono avuti 905 feriti tra i tifosi, 555 feriti tra la Polizia e 559 feriti fra carabinieri e vigili urbani, mentre nel 1992 i tifosi feriti sono stati 318 e 336 i feriti fra le forze dell'ordine: 72 persone sono state arrestate e 620 sono state respinte all'ingresso degli stadi. Ogni domenica sono impiegate 10.000 unità di forze di Polizia; 300 e più automezzi privati sono sottoposti a controllo negli spostamenti dei tifosi da una città all'altra; 500 automezzi sono impiegati per gli spostamenti delle forze di Polizia, senza contare poi gli automezzi per servizi di sanità, di sicurezza pubblica, di personale sanitario specializzato. Il problema è costoso. Si può dire che l'incremento del tasso della violenza sportiva è pari a quello della delinquenza in generale. È assurdo, conclude il Capo della Polizia, affidare la vigilanza e l'ordine pubblico "ai vigilantes". Il problema e il compito sono specifici dell'autorità di Polizia e dello Stato, cui spetta ogni salvaguardia.

L'On. Matarrese nel suo intervento ha messo in evidenza che dopo la specifica, chiara e precisa relazione del Capo della Polizia, nulla si può aggiungere e che come Presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, non può che prendere atto degli sforzi cui la Polizia di Stato si è sottoposta e dei risultati eloquenti. Si è grati alle Forze dell'ordine per il servizio da esse svolto ogni domenica negli stadi.

Il Dott. Gilberto Evangelisti, Direttore della testata sportiva della RAI, ha riconosciuto con plauso l'impegno che le Forze dell'ordine ogni domenica svolgono nei campi sportivi; la loro azione verrebbe ad essere facilitata se si procedesse, come avviene in molti stati europei, al controllo dei tifosi prima del loro ingresso nella città ove si svolge la competizione: presso i caselli autostradali, presso le stazioni ferroviarie. Ha criticato severamente l'esposizione di striscioni provocatori negli stadi, che possono fomentare maggiori asperità tra tifosi delle due squadre in campo. Come gli articoli che si leggono dal lunedì al venerdì sulla "cattiva stampa" che polemizza. Polemica che deve essere evitata come anche certe trasmissioni, perché il tifoso abbia maggiore tranquillità.

Ai tifosi per bene si rimprovera l'omertà sui tifosi eccitati: in Inghilterra è stato istituito il telefono verde per denunciare il tifoso cattivo e provocatorio. Bisogna istituire, per un più sereno svolgimento delle competizioni sportive, le televisioni a circuito chiuso; inasprire le sanzioni alle Società quando le orde dei tifosi provocano danni alle strutture o alle persone. A questo proposito c'è stato il risentimento del Presidente della Società Calcio della Fiorentina Cecchi Gori, che ha contestato la proposta del giornalista Evangelisti, per questioni economiche che porterebbero le Società al deficit.

## Pistoia - Intitolazione di una via alla memoria dell'Assistente Capo Oreste Bertoneri

**I**l 12 marzo, organizzata dal Sindaco di Pistoia e dalla Sezione ANPS, con l'interessamento personale del Presidente Cav. Giuseppe Brusci e con l'ausilio del Segretario Economico Giuseppe Fiorillo, si è svolta una bellissima e commovente cerimonia, nel corso della quale è stata intitolata a Oreste Bertoneri la via che collega Viale Adua con Via Lungà.

Alle ore 10,00 nella Chiesa di San Benedetto è stata celebrata una S. Messa alla memoria. Vi hanno partecipato: il Prefetto Dott. Caruso, il Questore Dott. Rella, il Sindaco Dott. Scarpetti, il V. Questore Vicario Dott. Surace, il Capo di Gabinetto Dott. Vicari, tutti i Funzionari della Questura e dei Commissariati di P.S. di Montecatini e Pescia, il Comandante della Sez. Polstrada V. Questore Bastregghi, il Segretario Generale dell'ANPS Comm. Fiaschetti, il Presidente della Sezione di Massa Carrara Cav. Rossi, il Presidente della Sezione

di Montecatini T. Cav. Gaddi, il Presidente dell'U.N.M.S. Comm. Cappelini, il Presidente dell'Ass. Naz. Alpini, con le rispettive Bandiere, il Consiglio della Sezione ANPS di Pistoia con tutti i Soci, il Questore Dott. Di Blasi, il Cav. Giuseppe Marcolini.

Alle ore 11,00 la cerimonia ha avuto seguito nella via che è stata intitolata a O. Bertoneri, prima con lo scoprimento della targa da parte di Patrizia Menicucci Bertoneri, poi con il discorso commemorativo del Sindaco Dott. Scarpetti, che ha esaltato il sacrificio dell'Ass. Capo Bertoneri e di tutti i componenti le Forze di Polizia. Anche il Questore di Pistoia, Dott. Rella, ha fatto un breve intervento di ringraziamento al Sindaco, alla cittadinanza e a tutti gli intervenuti. Quindi il Presidente della Sezione ANPS di Pistoia, Cav. Giuseppe Brusci, ha consegnato una targa ricordo a Patrizia Bertoneri.

La cerimonia è stata perfetta e commovente anche per la partecipazione dei compagni di scuola di Elisa Bertoneri. Hanno partecipato anche i segretari dei Sindacati di Polizia del SAP e del SIULP, provinciali, regionali e Nazionali.

Subito dopo la cerimonia, le Autorità e una rappresentanza delle Sez. ANPS di Pistoia, Montecatini e Massa C., hanno reso omaggio alla tomba di O. Bertoneri, sulla quale è stata deposta una corona di fiori.



### In ricordo dell'Ass. Capo Oreste Bertoneri

In ricordo dell'Assistente Capo della Polizia di Stato Oreste Bertoneri, la cui vita fu barbaramente stroncata con efferata ferocia il 12 marzo 1987, da alcuni banditi che stavano perpetrando una rapina presso una gioielleria di Via Orafi in Pistoia.

Il sottufficiale, animato dal suo profondo senso del dovere, pur conscio del gravissimo pericolo che correva, affrontò i malviventi nell'intento generoso di assicurarli alla giustizia.

Purtroppo la efferatezza e la ferocia dei banditi ebbero il sopravvento e il suo gesto lo trasse a morte.

I genitori, la sorella e tanti amici lo ricordano con costante affetto e ammirazione.

Il Segr. della Sez. di Massa Carrara  
Antonio Simoncelli



Pistoia - 12 marzo 1993 - Un momento della cerimonia. Da sinistra: il Segr. Gen. Comm. Fiaschetti, Patrizia Bertoneri, il Procuratore della Rep. Dr. Gratteri, Elisa Bertoneri.

Pistoia - 12 marzo 1993 - La Signora Patrizia Menicucci Bertoneri ha appena scoperto la targa che intitola la via al Caduto.





Anche quest'anno, puntuale è tornato Carnevale, una festa per bambini, godon grandi e piccolini.

Mascherine variopinte, mascherine, vecchie e nuove, Arlecchino con Brighella, Pantalone, Pulcinella, Stenterello e la Comare, viva, viva il Carnevale. Questa festa ricorrente, fa felice tanta gente.

Ecco arriva il Capo indiano, il pirata, il moschettiere, la damina, il cavaliere, il Gabibbo, tien per mano, l'odalisca il gran Sultano, Colombina e la Comare, viva, viva il Carnevale. Questa festa ricorrente, fa felice tanta gente.

E allora mi domando, a che serve festeggiare, pochi giorni è il Carnevale, quando al mondo tutti sanno, che in Italia, bene o male, tutto l'anno, è Carnevale.

R. GIARDI

Riportiamo le cariche elette per le nomine e i rinnovi dei Consigli di Sezione approvate dal Consiglio Nazionale il 29 aprile 1993.

Agli eletti il Consiglio formula auguri di buon lavoro e successo.

**Arezzo**

Presidente: Chessa Guido; Vice Presidente: Vitti Mario; Segretario Economo: Eblas Ettore; Consiglieri: Bianchi Dino, Damiano Antonio, Marchino Sergio, De Murtas Vasco, Ermini Valentino, De Paola Gennaro, Morrone Carmine, Distinto Gioacchino; Sindaci effettivi: Distinto Alessandro, Perugini Giuseppe; Sindaci supplenti: Dondoni Vinicio, Donati Adamo.

**Avellino**

Presidente: Valentino Andrea; Vice Presidente: Della Valle Pietro; Consiglieri: Lombardi Michele, Fiorillo Gennaro, Basile Vincenzo, Grassia Michele; Sindaci effettivi: Ferratoli Salvatore; Ricciardelli Michele; Sindaci supplenti: Marrazzo Giovanni, La Guardia Salvatore.

**Bassano del Grappa**

Presidente: Marcadella Ugo; Vice Presidente: Zannini Angelo; Segretario Economo: Mussoi Mario; Consiglieri: Marcadella Ernesto, Campagnolo Gino, Beltrame Dino, Sguario Pietro, Gobbo Sergio, Minisini Bruno; Sindaci effettivi: Cogo Giancarlo, Padovan Elia; Sindaci supplenti: Moretto Augusto, Fantinato Pietro.

**Caltanissetta**

Presidente: Cioffi Antonio; Vice Presidente: D'Asaro Giovanni; Segretario Economo: Calabrese Gaspare; Consiglieri: Ciulla Salvatore, Pennisi Salvatore, Leto Angelo, De Leo Giacomo, Nicotra Salvatore, Quintavalle Enrico; Sindaci effettivi: Caltà Antonio, Amico Michele; Sindaci supplenti: Sodano Alfonso, Aronica Nicola.

**Città di Castello**

Presidente: Picozzi Guelfo; Vice Presidente: Giaccioli Gabriele; Segretario Economo: Cartini Orlando; Consiglieri: Spagna Abramo, Pasquetti Giuseppe, Forini Renzo, Giannelli Pietro, Tognelli Paolo; Sindaci effettivi: Cocco Carlo, Marinelli Filippo; Sindaci supplenti: Camicia Giovanni, Cito Giuseppe.

**Empoli**

Presidente: Baronti Dino; Vice Presidente: Bruni Bruno; Segretario Economo: Pianigiani Aldo; Consiglieri: Buzzanca Giuseppe, Cicconofri Marino, Mancin Maurizio, Rogani Dante; Sindaci effettivi: Peroni Letizia, Tavanti Giuseppe; Sindaci supplenti: Staglianò Domenico, Valguarnera Luigi.

**La Spezia**

Presidente: Rolli Sebastiano; Vice Presidente: Porto Luigi; Consiglieri: Ruggeri Saverio, Gentili Floriano, Grande Gerardo, Beccari Giuseppe, Selvanizza Alfredo; Sindaci effettivi: Alibrandi Salvatore, Fazzolari Antonio; Sindaci supplenti: Nicotra Sebastiano, Inferrera Pietro.

**Lucca**

Presidente: Mazzotta Corrado; Vice Presidente: Menchini Marco; Segretario Economo: Bocini Corinto; Consiglieri: Matteoni Settimo, Fedeli Ettore, Spagnesi Settilio, Formichella Carlo, Romanelli Giovanni, Andreotti Daniela, Russo Giovanni; Sindaci effettivi: Soldati Giuseppe, Martinelli Dina; Sindaci supplenti: Svenjak Simeone, Carrozzo Salvatore.

**Milano**

Presidente: De Benedittis Mario; Vice Presidente: Cialdini Pantaleo; Segretario Economo: Lanno Francesco Paolo; Consiglieri: Condello Lorenzo, Corradini

Dante, De Gobbi Luigi, Ricciardi Abbo, D'Aloisio Silvio, De Vivo Gennaro, Scopigno Elio, Oropesa Bruno, Corazzari Camillo, Filoni Salvatore; Sindaci effettivi: Cattoni Costantino, Somma Nicola; Sindaci supplenti: Ravani Luigi, Carnevali Vincenzo.

**Rovigo**

Presidente: Calvo Carmelo; Vice Presidente: Bordin Bruno; Segretario Economo: Pellegrino Mario; Consiglieri: Panno Francesco, Pampado Vasco, Strada Oronzo, Zennaro Antonio, Rossi Ivaldo, Santoro Angelo, Cinini Telemaide, Bellomo Antonio; Sindaci effettivi: Bronzato Plinio, Boscolo Erminio; Sindaci supplenti: Luzi Dino, Fornasiero Silvio.

**Sassari**

Presidente: Fancello Giovanni Maria; Vice Presidente: Arca Giuseppe; Segretario Economo: Sardu Angelino; Consiglieri: Putzolu Carmelino, Obinu Giuseppe, Nuscis Benigno, Nonne Giovanni, Mannino Giovanni, Rubiu Giampaolo, Perrone Alberto, Chessa Antonio; Sindaci effettivi: Mastinu Costantino, Griva Giovanni; Sindaci supplenti: Basolu Nino, Frau Antonio.

**Savona**

Presidente: Bonasera Giovanni; Vice Presidente: Filograna Luigi; Segretario Economo: Carro Salvatore; Consiglieri: De Simone Rufo, Di Pasquali Calogero, Landolfi Raffaele, Margarone Sebastiano, Dominici Pasquale; Sindaci effettivi: Lorenzini Livio, Lazzari Roberto; Sindaci supplenti: Savaresè Raffaele, Palmato Luigi.

**Senigallia**

Presidente: Stracciari Riccardo; Vice Presidente: Trivisonno Michele; Segretario Economo: Campanelli Crescentino; Consiglieri: Canna Rella Vincenzo, Cicconi Decio, Di Fabio Michele, Pettella Daniele, Maneggio Francesco, Sanna Antonio; Sinda-

ci effettivi: Laviola Salvatore, Pagnotella Ferdinando; Sindaci supplenti: D'Andrea Amedeo, Pescuma Giuseppe.

**Solarino**

Presidente: Aparo Paolo; Vice Presidente: Giardina Paolo; Segretario Economo: Puglisi Paolo; Consiglieri: Inturrisi Paolo, Mancarella Francesco, Catinella Antonino; Sindaci effettivi: Scalora Giuseppe, Gibilisco Santo;

Sindaci supplenti: Italia Antonino, Amenta Salvatore.

**Viareggio**

Presidente: Lorenzini Renzo; Vice Presidente: Pugliese Francesco; Segretario Economo: Collura Giuseppe; Consiglieri: Antonioli Modesto, Biada Luigi, Burresti Mario, Giannini Mario, Tonelli Ottavio; Sindaci effettivi: Magnani Almiro.

CARICHE SINGOLE

Approvate dal Consiglio Nazionale il 29 aprile 1993:

nomina presso la Sezione di Gorizia del Socio Nobili Giulio a Consigliere in luogo del Socio Celin Nevio deceduto;

nomina presso la Sezione di Oristano del Socio Albano Raimon-

do a Segretario Economo;

nomina presso la Sezione di Pavia del Socio Cicoli Quirino e Robibaro Italo a Consigliere;

nomina presso la Sezione di Sanremo del Socio Giuliano Antonio a Segretario Economo in luogo del Socio Pizzuto Salvatore.

FOTOGRAFIE

Si pregano i Sigg. Presidenti delle Sezioni ANPS, allorché inviano fotografie per la pubblicazione su "Fiamme d'Oro", che queste siano complete della didascalia, con l'indicazione della data e del luogo ove la fotografia è stata fatta e, se vi sono ritratte persone, dei nominativi di autorità e altri personaggi di rilievo.

Si fa presente che le foto nel cui retro non saranno annotate le suddette notizie non potranno essere pubblicate, anche per la estrema difficoltà dei contatti via filo e della individuazione con tale sistema delle notizie occorrenti.

Si pregano, inoltre le Sezioni ANPS, per esigenze tipografiche, di non spillare le foto, sia redazionali che dei Soci scomparsi, alle lettere di trasmissione.

ELENCO DELLE SEZIONI E GRUPPI A.N.P.S.

Siamo lieti di anticipare che nel prossimo numero di Giugno sarà pubblicato l'elenco delle Sezioni e Gruppi completo delle Sedi, dei nominativi e recapiti di presidenti (o delegati) e segretari economi.

Como - Viaggio nel mare dei Caraibi

I Caraibi sono un arcipelago di isole che va dalla Florida al Venezuela e chiude idealmente il golfo del Messico. Nonostante siano idealmente vicine, queste isole sono diverse fra loro per geografia fisica, cultura, tradizioni ed etnia.

Alcune caratteristiche accomunano però questa ghirlanda di isole caraibiche, prima fra queste l'impareggiabile mare che le circonda e le grandi spiagge che fanno loro da corona. La loro natura incontaminata poi è favorita dal clima dolce che mantiene una temperatura costante di 25/30 gradi durante tutto l'arco dell'anno.

I Caraibi sono abitati da circa 30 milioni di persone, in maggioranza discendenti degli schiavi deportati dall'Africa durante i secoli violenti del colonialismo, che si sono mischiati ad altre razze dando vita ad una etnia unica.

È in questo scenario che, alla fine del mese di febbraio, una quindicina di Soci, cogliendo al volo una favorevole offerta di viaggio, decidono di partire alla volta dell'isola di Grand Bahama (inserita in questo contesto geografico), che è la più settentrionale di un'incredibile striscia di isole che si susseguono una dietro all'altra, ora piccole, ora grandi, ora minuscole; più di 700 che tutte insieme formano lo stato dalla conformazione più astrusa del mondo: le Bahamas. Qui Cristoforo Colombo, convinto di dirigersi verso i ricchi mercati dell'Asia, sbarcò con le sue caravelle nel 1492.

Nonostante la vicinanza agli Stati Uniti, queste isole sono rimaste intatte ed offrono spiagge lunghe e bianchissime o di color rosa corallo, acque cristalline trasparenti di color turchese, fondali spettacolari con pesci e fauna tropicale di rara bellezza che abitano una barriera coral-



Como - I Soci che hanno partecipato al viaggio nei Caraibi.

lina tra le più grandi del mondo (oltre 200 km.) con scenari spettacolari.

Le Bahamas hanno una popolazione di 250 mila abitanti, in maggioranza di razza nera, concentrata sulle due isole principali: New Providence e Grand Bahama. Politicamente sono uno stato indipendente nell'ambito del Commonwealth britannico.

Per conoscere meglio la zona, non sono mancate le escursioni: alla barriera corallina con soste lungo il percorso per gustare il "conch", un mollusco che è diventato il piatto nazionale; una esperienza con i delfini al Centro di ricerca in cui si studia la loro vita, con la possibilità di avvicinarli e persino toccarli nel loro ambiente naturale; alla zona residenziale di Port Lucaya con la possibilità di fare shopping nell'atmosfera tipica bahamense oppure al

Bazaar internazionale di Freeport, dove i negozi riprendono le architetture internazionali di vari stati; e per ultimo la visita a Miami negli Stati Uniti, a mezz'ora di volo, sita lungo la costa sud-orientale della Florida, porta d'accesso alle Americhe. Considerata il maggior porto turistico mondiale, Miami è gemellata con Miami Beach, formata da un'isola lunga 13 chilometri collegata alla terraferma da diversi ponti. È questa una località piena di attrattive, dai lunghi viali con palme ondegianti, fiancheggiati da alberghi e favolose ville che si affacciano sulla passeggiata a mare con bellissimi panorami.

E dopo questa breve esperienza nel golfo dei Caraibi, tutti a casa con un po' di tintarella sulla pelle e con il ricordo e la soddisfazione di aver trascorso giorni spensierati in un'atmosfera tranquilla e rilassante.

COSTITUZIONE DI NUOVE SEZIONI E GRUPPI

Il Consiglio Nazionale nella riunione del 29 aprile 1993 ha approvato la costituzione delle seguenti Sezioni e Gruppi.

SEZIONI

Cagliari

Atto costitutivo del 9 febbraio 1993. Sede Viale Buoncammino, 11. Commissario straordinario Galistu Candido.

GRUPPI

Adrano (Catania)

Sede presso il Comm.to di P.S. Delegato Scalist Agatino.

CAMBIO NUMERO TELEFONICO PRESIDENZA NAZIONALE A.N.P.S.

Si porta a conoscenza dei Comandi di Sezione, dei Gruppi, dei Soci e degli abbonati che dal LUGLIO 1993 il numero di telefono della Presidenza Nazionale cambierà da (06) 775596 a (06) 77205596.

Anche il TELEFAX in funzione presso la Presidenza Nazionale dal mese di LUGLIO 1993 avrà il n. (06) 77205596.

ABBONAMENTI A "FIAMME D'ORO"

La Redazione tiene a far sapere che MAI sono stati da essa incaricati Soci o altre persone per procacciare abbonamenti a "Fiamme d'Oro" o procurare contributi.

È questo, metodo disdicevole, fonte sicura di irregolarità e abusi.

ROMA



Roma - 17 marzo 1993 - Udienza del Papa. Il V. Presidente Nazionale Dr. Nigro e il Segretario Generale Comm. Fiaschetti salutano il Santo Padre. (FOTO FELICI)

ROMA



Roma - Un gruppo di Soci in gita a Sorrento dal 14 al 17 aprile 1993.

LA SEZIONE DI BERGAMO PER "FIAMME D'ORO"

Il Consiglio della Sezione di Bergamo ha inviato un contributo di lire 200.000 per il sostegno di "Fiamme d'Oro".

Ringraziamo vivamente il Presidente e il Consiglio di Sezione per la generosa offerta e per il costante affettuoso e vivo attaccamento alla nostra rivista.

## In memoria del Dirig. Superiore di P.S. Ettore D'AIUTOLO

È scomparso a Roma il 21 gennaio 1993 il Dirig. Sup. di P.S. Ettore D' Aiutolo.

Era nato a Brindisi il 1° maggio 1929.

Entrato in carriera nel Corpo delle Guardie di P.S. il 17 dicembre 1955 con il grado di Tenente.

Collocato a riposo d'ufficio a decorrere dal 31 dicembre 1992.

Prestò servizio nelle sedi di Bologna e Roma.

Era insignito della Croce d'Oro per anzianità di servizio e dell'Onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Alla famiglia del Dirig. Sup. D' Aiutolo l'Associazione e "Fiamme d'Oro" esprimono le più sentite condoglianze.

## Pellegrinaggio ad El Alamein

Il Signor Capo della Polizia si è compiaciuto dare atto al collega Dr. Aldo Ricci della partecipazione al Pellegrinaggio ad El Alamein, che noi abbiamo ricordato nel n. 2 febbraio 1993, a pagina 7.

Trascriviamo il testo del messaggio:

Caro Aldo,  
ho letto con particolare interesse e viva commozione il Tuo toccante ricordo di El Alamein e Ti sono molto grato della cara, premurosa attenzione di cui hai inteso rendermi destinatario con il solerte invio dell'articolo apparso su "Fiamme d'Oro" dello scorso febbraio.

L'occasione mi è gradita per farTi giungere, con i sentimenti migliori, un abbraccio.

Vincenzo Parisi

## Ministero dell'Interno Concorsi ed Esami

### Concorsi in atto

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 600 posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, indetto con D.M. 27 dicembre 1991 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 8 del 28 gennaio 1992.

Domande presentate n. 94.333

Candidati che hanno superato la prova preliminare per l'ammissione al concorso n. 4.124

Candidati idonei agli accertamenti psico-fisici e attitudinali n. 2.631

Candidati che hanno partecipato alle prove scritte n. 2.479

È in corso la valutazione degli elaborati.

\*\*\*

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice-sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 12-2-1992 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 1/16 del 27 maggio 1992.

Domande presentate n. 7.052

Candidati che hanno partecipato alla prova scritta n. 5.339

È in corso la valutazione degli elaborati.

\*\*\*

Concorso interno, per esami, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice-sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato che abbiano compiuto almeno

4 anni di servizio effettivo alla data di pubblicazione del bando di concorso, indetto con D.M. 27 aprile 1993.

Il bando di concorso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno del 25 maggio 1993.

\*\*\*

**Arruolamento straordinario di 960 allievi agenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 31-5-1990 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 52 del 3 luglio 1990.**

**Convocati per gli accertamenti psico-fisici e attitudinali (fino alla fascia di voto 6,67) n. 14.629**

**Idonei agli accertamenti psico-fisici e attitudinali n. 4.567**

**Avviati ai corsi di formazione n. 2.977**

**Il 26 aprile sono stati avviati agli istituti di istruzione altri 803 allievi agenti per la frequenza del prescritto corso di formazione (fascia di voto 6,93 e 6,80).**

**Il prossimo avviamento è previsto per il 23 giugno (fascia di voto 6,80 e 6,67).**

\*\*\*

Reclutamento di unità di leva nella Polizia di Stato quali agenti ausiliari.

Unità di leva da incorporare nell'anno 1993 n. 4.000

Unità di leva da incorporare nell'anno 1994 n. 4.500

I Contingente 1993 con incorporamento nel mese di marzo 1993.

Unità di leva incorporate n. 1.153

Il Contingente 1993 con incorporamento nel mese di luglio 1993.

Unità di leva da incorporare n. 1.500

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 7.804

È in corso l'istruttoria delle

domande.

III Contingente 1993 con incorporamento nel mese di novembre 1993.

Unità di leva da incorporare n. 1.350

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 7.377

È in corso l'istruttoria delle domande.

\*\*\*

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 19 posti di direttore tecnico medico-legale, indetto con D.M. 23 marzo 1992, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 48 del 19 giugno 1992.

Domande presentate n. 494

Candidati idonei agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali n. 218

Candidati che hanno partecipato alle prove scritte n. 160

Candidati che hanno superato le prove scritte n. 41

Candidati che hanno superato le prove orali n. 25

Il decreto di approvazione della graduatoria è in corso di perfezionamento.

\*\*\*

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 12 posti di direttore tecnico-chimico, indetto con D.M. 23 marzo 1992, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 48 del 19 giugno 1992.

Domande presentate n. 311

Candidati idonei agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali n. 111

Candidati che hanno superato le prove scritte n. 20

Candidati che hanno superato le prove orali n. 20

Il decreto di approvazione della graduatoria è in corso di perfezionamento.

\*\*\*

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 13 posti di allievo vice perito tecnico caposala, 3 posti di allievo vice perito tecnico di radiolo-

gia medica e 6 posti di allievo vice perito tecnico della riabilitazione motoria, della Polizia di Stato, indetto con D.M. 22-9-1992 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 88 del 6 novembre 1992.

Domande presentate n. 4.415

Gli accertamenti psico-fisici ed attitudinali nei confronti dei candidati, sono iniziati il 3 maggio.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, presso il C.I.R. Ergife Palace Hotel, nei giorni 10 e 11 giugno 1993.

\*\*\*

Concorso, per titoli ed esami, a 200 posti di allievo operatore tecnico di assistenza sanitaria della Polizia di Stato, indetto con D.M. 26-9-1992 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 89 del 10 novembre 1992.

Domande presentate n. 75.000

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" del 19 febbraio 1993 è stato pubblicato il decreto che stabilisce lo svolgimento di una prova preliminare per l'ammissione al concorso e l'avviso di rinvio della pubblicazione del diario della prova preliminare e della successiva prova scritta alla Gazzetta Ufficiale del 16 luglio 1993.

\*\*\*

Concorso pubblico, mediante prova pratica, per la copertura di complessivi 23 posti nelle qualifiche di Primo Dirigente e Dirigente Superiore nel ruolo dei dirigenti tecnici della Polizia di Stato, riservato al personale in servizio presso altre Amministrazioni dello Stato che svolge attività tecnica propria del ruolo stesso e riveste qualifica o grado equivalente a Primo Dirigente Tecnico o Dirigente Superiore Tecnico, indetto con D.M. 23 dicembre 1992 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 12 del 12 febbraio 1993.

Domande presentate n. 39

È in corso l'istruttoria delle domande di partecipazione.

### Concorsi di prossima indizione

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice-sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica.

Sarà indetto presumibilmente entro il mese di giugno.

\*\*\*

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad 1 posto di maestro direttore della Banda Musicale della Polizia di Stato, indetto con D.M. 9 marzo 1993.

Il bando di concorso sarà pubblicato presumibilmente entro il mese di giugno.

## Leggi e Decreti

**Decreto Legislativo 21 aprile 1993 n. 124 (Suppl. ordinario alla Gazz. Uff. n. 97 del 27 aprile 1993).**

Disciplina delle forme pensionistiche complementari, a norma dell'articolo 3, comma I, lettera v, della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

**MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI  
Decreto Ministeriale 23 aprile 1993.**

Adeguamento delle tariffe telefoniche nazionali.

**Decreto Ministeriale 23 aprile 1993.**

Tariffe e canoni dei servizi di telecomunicazioni internazionali e tariffe per il servizio radiomobile marittimo nazionale ed internazionale.

**Decreto Ministeriale 23 aprile 1993.**

Tariffe del servizio radiomobile pubblico di comunicazione per l'utenza affari e residenziale.

## Viterbo - Incontro di calcio Polizia di Stato-Radiotelecronisti Rai

**N**el quadro delle iniziative socioculturali intraprese dalla Sezione, il 26 gennaio si è disputata, presso lo stadio comunale di Viterbo, la partita di calcio tra la squadra della locale Questura e la nazionale dei Radiotelecronisti Rai (associazione solidarietà a chi soffre). L'incasso è stato devoluto totalmente in beneficenza agli orfani della Polizia di Stato.

Con questa manifestazione, curata direttamente dal Presidente della Sezione Cav. Donato Fersini e dal V. Presidente Dott. Francesco Mazzatosta, coadiuvati dai Consiglieri Oberdan Moretti, Francesco Polino, Pericle Sabatini, Rino Capitoni, Giuseppe Bussolin, Ivo Landolfi e dai Soci Davide Cicconi, Agostino Alpi, Dino De Candia, Fiorello Vaiani, Pietro Dragonetti e Renzo Ceccariglia, è stato conseguito un prestigioso risultato, vista la partecipazione ed il consenso espressi dalla gente e dalle autorità civili, militari e religiose presenti.

L'incontro si è disputato tra una meravigliosa cornice di pubblico come raramente si nota allo stadio di Viterbo.

Notevole soddisfazione è stata espressa dagli illustri ospiti dei teleschermi, che hanno tanto apprezzato l'iniziativa da aver chiesto di ripetere la sfida, che questa volta li ha visti soccombere per 3 a 1.

La partita è stata di notevole levatura tecnica ed ha soddisfatto pienamente il pubblico, si è svolta con esemplare correttezza tanto che il notissimo arbitro di serie A Sig. Rosica ed i suoi collaboratori Signori Vetroni e Di Rienzo, designati per la circostanza dalla Federazione Gioco Calcio, raramente sono dovuti intervenire durante la gara.

Apprezzatissima, sottolineata da lunghi applausi, la presenza delle due pattuglie a cavallo della Polizia che hanno sfilato all'interno dello stadio e successivamente per le più importanti vie del centro cittadino,



Viterbo - 26 gennaio 1993 - La formazione della Questura. Al centro il V. Questore 1° Dirigente Dr. Francesco Mazzatosta, Presidente della squadra e V. Presidente della Sezione ANPS; a destra il Presidente Cav. Donato Fersini (con l'impermeabile bianco) e il Consigliere Ivo Landolfi.

contemporaneamente all'elicottero che ha sorvolato la città e portato il pallone sul campo per l'incontro.

Prima della partita è stato osservato un minuto di silenzio per onorare le vittime delle Forze dell'Ordine, successivamente la Sezione e il Gruppo Sportivo della Questura hanno offerto al vice presidente della Nazionale Radiotelecronisti Dr. Claudio Icardi una targa ricordo, che è stata consegnata dal Questore di Viterbo Dr. Vito Sebastiano Luongo.

Sono stati consegnati, inoltre, alla terna arbitrale dei bozzetti del monumento ai Caduti, opera del Presidente della Sezione Cav. Donato Fersini, commissionati alle ceramiche di Deruta, lavorati a mano e decorati in oro zecchino.

La cerimonia ha avuto termine in un noto ristorante di Montefiascone con una cena offerta dalla Sezione ANPS alle due squadre partecipanti, ai loro accompagnatori, alla terna arbitrale.

Per la circostanza è stata effettuata una vendita promozionale di biglietti a prezzi popolarissimi, il cui

incasso è stato di lire 7.000.000 da devolvere in beneficenza; inoltre la Nazionale Radiotelecronisti e la loro organizzazione hanno offerto 5.000.000 con il desiderio che vengano devoluti agli orfani della Polizia di Stato.

Il Ministero, Divisione Assistenza, ha reso noti i due nominativi cui verrà devoluta la somma di lire 2.500.000 ciascuno: Roberta Lai, orfana dell'Agente Sc. Antonino Lai, deceduto in Patti (ME) in un conflitto a fuoco, e Ivana Grimaudo, orfana dell'Agente Vincenzo Grimaudo, deceduto il 17-3-1981 per colpo d'arma da fuoco esplosa da un malvivente.

I restanti 7.000.000 sono stati versati sul c/c n. 200003 presso la B.N.L. del Ministero dell'Interno, intestato agli orfani della Polizia di Stato.

Questo gesto di solidarietà vuole essere il riconoscimento e l'omaggio più sentito verso coloro che hanno servito con la vita la collettività e le istituzioni.

## Città di Castello - Inaugurazione del nuovo Commissariato di Polizia

**I**l 28 febbraio è stata finalmente inaugurata la sede del nuovo Commissariato di Polizia di Città di Castello. Il Ministro dell'Interno Avv. Nicola Mancino ha tagliato il nastro tricolore alla presenza del Capo della Polizia. Dopo anni di incertezze il nuovo Ufficio di Polizia è venuto alla luce in uno splendido e nuovissimo edificio all'interno della Zona Industriale di Città di Castello.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti tutte le Sezioni ANPS della Provincia di Perugia, schierate all'interno della recinzione vicino all'ingresso principale dell'edificio.

Una struttura fortemente voluta dalla gente e promossa dalla Sezione in occasione delle annuali Feste del Sodalizio.



Città di Castello - 28 febbraio 1993 - Le Sezioni ANPS di Città di Castello, Spoleto, Gualdo Tadino e Foligno, con le Bandiere, all'inaugurazione del nuovo Commissariato.

## Cervignano del Friuli - 2° anniversario della costituzione e Festa della donna

**L**a Presidenza della Sezione, il 6 marzo, in occasione del 2° Anniversario della sua costituzione, ha convocato presso la sede sociale le signore Nerina Colussi vedova Anastasia, Silvia Kokosin

vedova Santagiuliana, Rosa Montina vedova Feletti, Maria Pescosolido vedova Proia, Attilia Rossanda vedova Misso, Liliana Santesso vedova Santaniello, per consegnare loro una targa d'argen-

to in ricordo dei loro mariti, su proposta, in sede di Consiglio, del Segretario economo Cav. Nicola Borrelli. Una iniziativa significativa a cui hanno partecipato numerose socie e il Comitato delle donne al completo.

Un gesto che ha voluto rappresentare una doverosa testimonianza di apprezzamento per il lavoro svolto dai colleghi scomparsi.

Dopo un minuto di silenzio, richiesto dal Presidente Nunzio Savino, lo stesso ha preso la parola ringraziando le vedove, tutte presenti, per il loro intervento. In una breve sintesi, ha ricordato, inoltre, le figure di ogni singolo collega.

Quindi il Segretario Economo, Cav. Nicola Borrelli, ha spiegato i motivi per i quali tale iniziativa, approvata all'unanimità da tutti i Consiglieri, era arrivata in porto.

Quindi si è passati alla consegna delle targhe da parte del Presidente, del vice Presidente Giuseppe Moracci, del Segretario, del sovrintendente il Comitato delle donne Socia Anna Vignuda, del consigliere



Cervignano del Friuli - 6 marzo 1993 - Le vedove che hanno ricevuto le targhe-ricordo. Al centro il Presidente Nunzio Savino.

Antonio Trombetta ed infine del consigliere ed alfiere Amleto Festa.

Il 2° Anniversario, inoltre, è stato festeggiato il 13 marzo, in concomitanza con la festa della donna, con un cenone presso il salone delle feste di un Hotel cittadino.

Nel corso della manifestazione, alla quale hanno partecipato 110 persone fra Soci e simpatizzanti, è stato organizzato un concorso per l'elezione di Lady Simpatia e Lady

Eleganza, al quale hanno partecipato 20 donne.

Ha condotto, con la solita maestria, il segretario economo Cav. Nicola Borrelli. La premiazione, dopo le relative votazioni da parte di una giuria formata da soli uomini, è stata effettuata dal Presidente della Sezione, coadiuvato da alcune Socie del Comitato delle donne.

Il titolo di Lady Simpatia è stato vinto dalla Signora Loredana

Lazzaro, mentre la fascia di Lady Eleganza è andata alla Signora Bruna Biasin.

Durante la serata, allietata da una nota orchestra, il Presidente, dopo un breve saluto ai convenuti provenienti anche da Udine e Gorizia, ha dato la parola al Segretario per la relazione sull'attività sociale nel 1992.

## AL VOSTRO SERVIZIO

### Riforma delle pensioni statali

a cura del Comitato di Studio (Bruni-Casini-Genna) della Sezione ANPS di Roma

Dal 1° gennaio 1993 è in vigore la riforma delle pensioni.

Il Governo Amato, dopo pochi mesi dal suo insediamento, è riuscito a portare a compimento il nuovo sistema pensionistico. Impresa mai riuscita ai Governi precedenti malgrado diversi tentativi e numerosi progetti di legge proponenti norme intese all'aggancio delle pensioni alle retribuzioni.

Una riflessione in proposito ci pare opportuna: "Strano che quando si tratta di emanare nuove norme che rendano giustizia al personale in quiescenza, tutto diventa difficile ed i tempi si allungano all'infinito; mentre quando le norme stessa portano pochi benefici e molte rinunce, tutto diventa non soltanto possibile ma veloce a varare".

#### Vediamo ora quali sono i contenuti del provvedimento:

- conserva il pluralismo degli enti di previdenza, quindi non prevede confluenza di gestioni o scioglimento di enti;
- mira a raggiungere gradualmente regole uguali tra i vari settori pre-

videnziali nell'arco di alcuni decenni;

- salvaguarda i diritti acquisiti nei limiti del possibile: consente cioè di conservare il diritto alla pensione anticipata con i requisiti ridotti a chi li ha maturati entro il 31-12-1992. Altre norme di salvaguardia sono quelle che stabiliscono che le pensioni future vengano formate da due quote: una calcolata con i criteri prima della riforma, l'altra con le nuove regole;
- i trattamenti di pensione saranno notevolmente ridimensionati dalla riforma, come pure viene rallentata la scala mobile sulle pensioni;
- per chi inizia il lavoro dal 1° gennaio 1993 le conseguenze della riforma saranno piuttosto pesanti. Ma vediamo di seguito i dettagli.

#### In questa rubrica ci soffermiamo sulla parte riguardante il personale dipendente dallo Stato.

Per i dipendenti pubblici rimangono in vigore i limiti di età esistenti se più elevati, altrimenti si applicano quelli INPS: gli uomini a 65 anni e le donne a 60 anni con inizio, in forma graduale, nel 1994 in ragione di un anno ogni due con proroga fino a 67 anni (in genere, nello Stato, l'età per il collocamento a riposo è fissato a 65 anni sia per gli uomini che per le donne).

Per gli appartenenti alle Forze Armate e alle Forze di Polizia a ordinamento civile (Polizia di Stato), restano fermi i limiti di età in vigore al 31-12-1992,

secondo le particolari norme previste dai rispettivi ordinamenti.

I requisiti minimi per la pensione seguono le regole previste per i trattamenti INPS, e cioè: aumento da 15 a 20 anni con elevazione in ragione di un anno ogni due a partire dal 1° gennaio 1993. Si applicano le vecchie norme se prevedono requisiti più elevati.

Dall'aumento dell'età pensionabile sono esonerati tutti coloro che al 31 dicembre 1992 hanno raggiunto il requisito minimo di 15 anni di servizio.

#### TETTO DI RETRIBUZIONE PENSIONABILE

Per i dipendenti pubblici la pensione è stata sempre calcolata sull'intero stipendio. Oggi anche per loro entrano in funzione alcuni accorgimenti. Il tetto retributivo sarà applicato solo per la quota di pensione relativa ai periodi dal 1° gennaio 1993 in poi e solo per la parte che eccede il 90% del tetto INPS; mentre le aliquote più basse verranno via via introdotte con scadenza quinquennale.

Il calcolo attuale è il seguente: si considera l'ultimo stipendio aumentato del 18%; su questa base viene applicata un'aliquota del 2,333% per i primi 15 anni di servizio (pari al 35% dello stipendio) - dal 16° al 40° anno viene applicata un'aliquota dell'1,80%, realizzando un ulteriore 45% dello stipendio raggiungendo così l'80% dopo 40 anni di servizio (nella realtà l'importo è superiore ed arriva al 94,40% in

quanto il calcolo, come già detto, viene fatto sullo stipendio aumentato del 18%).

#### IL NUOVO CALCOLO:

Dal 1° gennaio 1993 anche sulle pensioni statali si applicherà il tetto di retribuzione pensionabile, iniziando solo sulle fasce di importo superiori a 101.602.500 lire annue.

Il tetto si applica solo sulle retribuzioni percepite negli anni di servizio dal 1° gennaio 1993 in poi. I periodi di servizio precedenti rimangono invece soggetti alla vecchia normativa senza nessun tetto pensionabile. L'aliquota statale dell'1,80% va ridotta dello 0,90% che è l'aliquota INPS per gli importi di retribuzione più elevati.

Per il quinquennio 1993/1997, il decreto Governativo stabilisce che si applichi l'aliquota INPS più il 50%. In definitiva, l'aliquota statale sarà dello 0,90% più lo 0,45%, per un totale dell'1,35%.

#### CALCOLO DELLA PENSIONE STATALE

Per il calcolo della pensione agli statali la riforma lascia inalterato il beneficio di poter raggiungere, con 40 anni di servizio, il 94,40% dello stipendio.

Dal 1993 la pensione sarà composta da due differenti quote:

- una relativa ai periodi di servizio fino al 31 dicembre 1992, calcolata con le vecchie norme sull'ultimo stipendio che precede il pensionamento;
  - una seconda quota, riferita ai periodi di servizio dal gennaio 1993 in poi, calcolata con le nuove norme fino ad un massimo di 10 anni.
- Esempio di un dipendente statale con 40 anni di servizio di cui:
- 35 anni fino al 31-12-1992
  - e 5 anni fino al 31-12-1997
- la pensione sarà composta da due quote nel modo seguente:
- i periodi fino al 31 dicembre 1992 saranno calcolati sullo stipendio del mese di dicembre 1992;
  - i periodi dal 1° gennaio 1993 al 31 dicembre 1997 saranno calco-

### TABELLA PER L'APPLICAZIONE (del punto 3 lett. N dell'art. 3 della L. Delega)

Per i dipendenti del settore pubblico che hanno maturato un'anzianità di servizio superiore a 8 anni:

ANZIANITÀ POSSEDUTA	ANZIANITÀ MANCANTE	COEFFICIENTE 20 ANNI	NUOVA ANZIANITÀ	ANZIANITÀ TOTALE	ANZIANITÀ ARROTONDATA
8	12	2,25	27,00	35,00	35
9	11	2,25	24,75	33,75	34
10	10	2,25	22,50	32,50	32
11	9	2,25	20,25	31,25	31
12	8	2,25	18,00	30,00	30
13	7	2,25	15,75	28,75	29
14	6	2,25	13,50	27,50	27
15	5	2,25	11,25	26,25	26
16	4	2,25	9,00	25,00	25
17	3	2,25	6,75	23,75	24
18	2	2,25	4,50	22,50	22
19	1	2,25	2,25	21,25	21

#### NUOVI ASSUNTI

Chi inizia a lavorare dopo l'entrata in vigore della riforma, potrà chiedere la pensione solo dopo 65 anni se uomo o 60 se donna, e avrà la pensione calcolata sulle retribuzioni dell'intera vita lavorativa.

lati su un mese di stipendio più 2 anni e 6 mesi (metà dei 5 anni compresi tra gennaio 1993 e dicembre 1997), per un totale di 2 anni e 7 mesi.

Le retribuzioni da considerare sono quelle (da rivalutare per costo della vita, più un punto percentuale) comprese tra giugno 1995 e dicembre 1997.

- 1) Per i dipendenti con meno di 15 anni di servizio alla data del 31-12-1992; la pensione sarà calcolata sull'ultimo stipendio per i periodi di servizio fino al 31-12-1992 e su tutti i successivi stipendi per i periodi di servizio dal 1° gennaio 1993 alla data di decorrenza della pensione;
- 2) Per i dipendenti con più di 15 anni di servizio alla data del 31 dicembre 1992: la pensione sarà calcolata sulla base dell'ultimo stipendio per i periodi di servizio fino al 31-12-1992 e, per i periodi successivi, sulla metà delle

settimane comprese tra il 1° gennaio 1993 e la decorrenza della pensione fino ad un massimo di 10 anni.

Il decreto legislativo elimina gradualmente le pensioni baby. In futuro anche i dipendenti pubblici, come quelli del settore privato, potranno andare in pensione anticipata solo dopo 35 anni di servizio.

Queste sono le tappe di allineamento:

- i dipendenti che alla data del 31-12-1992 hanno già realizzato i requisiti minimi per la pensione anticipata: 15 anni se donna coniugata o con prole a carico e 20 anni se uomo, non hanno problemi perché potranno andare in pensione anticipata senza nessun inasprimento di requisiti. Naturalmente anche in questi casi vale il blocco dei pensionamenti anticipati fino a tutto il 1993;
- i dipendenti con meno di 8 anni di servizio alla data del 1° gennaio

1993 potranno andare in pensione anticipata solo dopo 35 anni di servizio;  
 - per i dipendenti con più di 8 anni di servizio alla data del 1° gennaio 1993, occorre calcolare quanti anni mancano per raggiungere il limite di servizio previsto dal proprio ordinamento per la pensione anticipata.

**Esempio:**

Un dipendente statale con 14 anni di servizio avrà ancora 6 anni per raggiungere il limite di 20 anni di servizio previsti dalle vecchie norme. Il periodo così determinato va moltiplicato per un coefficiente fissato nel decreto delegato e si ottiene il numero di anni complessivi necessari per andare in pensione anticipata con le nuove regole (6 anni si moltiplicano per il coefficiente 2,25 che porta ad un risultato di 13,50 anni. Lo statale potrà andare in pensione anticipata solo dopo che ai 14 anni già maturati ne abbia aggiunti altri 13 e 6 mesi, per un totale di 27 anni e 6 mesi.

**Altro esempio:**

Una statale non coniugata, con 15 anni di servizio:  
 - servizio minimo (prima della riforma) per pensione anticipata: 20 anni  
 - periodo mancante: 5 anni (20-15)  
 - servizio ulteriore da effettuare: 5 x

2,25 = 11,25

- servizio complessivo per pensione anticipata: 15 + 11,25 = 26,25
- il dipendente potrà andare in pensione anticipata dopo 26 anni e 3 mesi anziché dopo soli 20 anni.

**Gli aumenti per il 1993**

Aumenti molto contenuti per le pensioni 1993 - Parrebbe quasi una punizione per il personale in quiescenza quasi fosse responsabile dell'attuale situazione del Paese.

Abolita la scala mobile di novembre 92 e gennaio 93 (oltre al blocco del pagamento delle pensioni baby) con la legge n. 438/92, è stato emanato un decreto con il quale le pensioni, nel 1993, vengono rivalutate, per l'adeguamento del costo della vita, con un piccolo aumento e con slittamento di un mese: da maggio a giugno dell'1,8% e da novembre a dicembre dell'1,7% il che sarà pari al 3,5% in totale (un punto in meno del tasso di inflazione programmato dal Governo).

Questa "elemosina", nelle intenzioni del governo, dovrebbe consentire ai pensionati di recuperare una parte del potere d'acquisto delle pensioni.

**Dal giugno 1993**

Le pensioni Sociali (assegni assistenziali per gli ultra 65enni sprovvisti di altro reddito) passeranno: da

L. 329.200 a L. 335.150 mensili, (con un aumento di L. 5.950 mensili)

Il trattamento minimo passerà: da L. 577.750 a L. 588.150 mensili (con un aumento di L. 10.400 mensili)

**Dal dicembre 1993**

La Sociale passerà a L. 340.850 (con un aumento di L. 5.700 mensili)

Il Minimo passerà a L. 598.150 (con un aumento di L. 10.000 mensili)

Dal prossimo anno la scala mobile non sarà più legata all'effettivo costo della vita ed alle variazioni della dinamica delle retribuzioni del personale in servizio. A partire dal 1994 essa sarà corrisposta con cadenza annuale e cioè dal 1° novembre di ogni anno (finora veniva erogata in due scadenze, a maggio e novembre).

L'inflazione verrà calcolata raffrontando il costo della vita dei dodici mesi prima dello scatto della scala mobile con il costo della vita dell'anno precedente; così per l'aumento di novembre 1994 il raffronto avverrà tra il periodo di novembre 93-ottobre 94 e il periodo novembre 92-ottobre 93.

È caduta quindi, l'ipotesi che aveva aperto tante speranze nei pensionati, che la scala mobile venisse applicata integralmente sull'intera pensione; il decreto ripropone il meccanismo degli aumenti decrescenti per fasce di pensione, così come è fin qui avvenuto. Sistema che riproporrà ancora una volta il fenomeno ben noto delle pensioni d'annata e cioè delle pensioni che col passare degli anni perdono progressivamente il loro potere di acquisto.

È quindi necessaria una ben precisa volontà, da parte dei pensionati, di mobilitarsi affinché sia possibile esercitare una forte "sollecitazione" in Parlamento perché lo sconcio delle pensioni d'annata venga cancellato.

**Disegno di legge**

Il V. Presidente della Sezione ANPS di Vicenza, Cav. Alberto Zanella, ci comunica che l'On. Capuzzo ha presentato un disegno di legge per il conferimento ai Combattenti dell'ultima guerra (1940-1945) dell'onorificenza al merito di "Cavaliere all'Ordine del Tricolore".



Venezia - Il Socio Lunardelli mentre viene premiato dall'Assessore allo Sport della Provincia di Venezia Dott. Zannin.

**SOCI CHE SI DISTINGUONO**

**Mantova**

Il Socio Editore Nardino Bottazzi è stato nominato Presidente del Comitato del prestigioso "Premio Suzzara".

Vive congratulazioni al Socio Bottazzi dalla Sezione e da "Fiamme d'Oro".

**Nettuno**

Il Socio Pietro Frasca Spada, volontario della Protezione Civile, ha ricevuto dal Responsabile del Volontariato Protezione Civile - Gruppo Comunale "Angelita" di Anzio, il ringraziamento solenne che pubblichiamo integralmente:

"Desidero esprimerle il mio apprezzamento per quanto ha fatto il giorno 27-11-1992 in occasione del suo tempestivo intervento che ha salvato il Sig. Pincini Giovanni, colto da malore improvviso nella Parrocchia dei SS. Antonio e Pio.

Tenuto conto che questo impegno è andato ben oltre il normale dovere del suo compito di operatore volontario della Protezione Civile Comunale, ritengo opportuno oltre che doveroso manifestarle un ringraziamento particolare al quale si unisce quello del Parroco di Anzio e quello del Presidente dei Cavalieri di Vittorio Veneto".

**Toronto**

Il 19 novembre il Socio Benerne-

rito e Consigliere Boyd Alfred Brown è stato insignito di un diploma al merito per l'ottimo lavoro che svolge nell'aeroporto internazionale di Toronto in occasione dell'arrivo di dignitari stranieri.

Al Socio Brown vivissime congratulazioni per il meritato riconoscimento.

**Venezia**

Per il Socio Giovanni Lunardelli, il 1992 è stato un anno d'oro per la sua attività di tiratore scelto nella Società ASTAV Marco Polo di Venezia. Infatti, nel corso della stagione sportiva, egli ha superato sé

stesso andando a classificarsi al primo posto con riferimento alla categoria di appartenenza.

Il Socio Lunardelli non è nuovo a risultati di un certo spessore. Proprio quest'anno si è classificato al primo posto della categoria veterani nel prestigioso trofeo della Riviera del Brenta disputato il 25 aprile '92 e il suo medagliere è ricco di ben 52 medaglie di bronzo, argento e oro.

La Sezione di Venezia augura al Socio Lunardelli di continuare il più possibile nella sua attività sportiva per cogliere altre soddisfazioni.



Toronto - Da sinistra: il Socio Brig. Boyd Brown, l'ispettore Dave Ball, il Presidente della Sezione ANPS Frank Padula e la Giubba Rossa Cathy McDonald.

**PER TUTTE LE ALTRE PENSIONI questi gli aumenti:**

DECORRENZA	PERCENTUALE	SU QUALE FASCIA DI PENSIONE
DAL 1° GIUGNO 1993	1,80%	Fino a L. 1.176.300
	1,62%	Fino a L. 1.733.250
	1,35%	oltre L. 1.733.250
DAL 1° DICEMBRE 1993	1,70%	Fino a L. 1.176.300
	1,53%	Fino a L. 1.764.450
	1,275%	oltre L. 1.764.450

L'indennità integrativa speciale di giugno è di L. 907.131  
 a dicembre L. 922.552  
 la 13ª mensilità L. 883.832

N.B. - Le percentuali di aumento si applicano separatamente sulla indennità integrativa speciale e sulla pensione base.  
 Per i pensionati "baby" che hanno avuto l'indennità integrativa speciale congelata a L. 448.554, gli incrementi si calcolano sulla quota di indennità maturata.

## ONORIFICENZE

I seguenti Soci sono stati insigniti dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":  
**BARGELLINI** Giuseppe Roma  
**CAPONETTO** Bruno Venezia  
**LANTERI** Roberto Cuneo

Ai seguenti Soci è stata conferita l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":  
**D'AMATO** Giovanni Brescia  
**MITIDIERI** Gino Cuneo

Il Presidente della Repubblica ha conferito ai seguenti Soci l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":  
**CAPRONCINO** Domenico Cuneo  
**FAITA** Vincenzo Asti  
**IARRERA** Matteo Torino  
**MANDOLFO** Carmine Mantova  
**MARANI** Maggiorino Mantova  
**MARGUTTI** Albino Gorizia  
**PADOVAN** Elia Bass. del Grappa

A tutti gli insigniti rallegramenti ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

## PROMOZIONI

### Rovigo

Il Socio Dott. Donato Pianese, in servizio presso la Questura di Padova con la carica di Capo Gabinetto, è stato promosso al grado superiore di 1° Dirigente.

\*\*\*

Il Socio in quiescenza Cav. Bruno Bordin è stato promosso al grado superiore di Vice Ispettore con decorrenza 16 ottobre 1988.

### Sanremo

Il Socio Gabriele Pavone, con decorrenza 1° gennaio 1992, è stato promosso Sovrintendente Capo della Polizia di Stato.

### Taranto

Il Presidente della Repubblica ha conferito al Socio Cav. Michele De Filippis la Medaglia d'Oro Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare.

Al Socio De Filippis, che attualmente ricopre la carica di Consigliere della Sezione, è stato anche conferito, a titolo onorifico, il grado di Sottotenente della P.S.

Ai predetti Soci vive congratulazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

## PROMOZIONI A TITOLO ONORIFICO

Al Socio Augusto Canella, della Sezione di Genova, è stato conferito il grado di Tenente Generale.

Al Socio Fausto Bassanese, della Sezione di Trieste, è stato conferito il grado di Maggiore Generale.

Il Socio Marino Spinosa, della Sezione di Milano, è stato promosso al grado di Colonnello.

I seguenti Soci sono stati promossi al grado di Tenente Colonnello:  
**FEKEZA** Branimiro Trieste  
**MARTELLI** Luigi Milano

Al Socio Egidio Vicenzotti, della Sezione di Trieste, è stato conferito

il grado di Capitano.

Il Socio Trento Rapanà, della Sezione di Napoli, è stato promosso al grado di Tenente.

Al Socio Corradino Bonarrio, Presidente della Sezione di Siracusa, è stato conferito il grado di Sottotenente.

Il Socio Antonio Cocchia, Segretario della Sezione di Treviso, è stato promosso al grado di Maresciallo Ordinario.

A tutti i predetti Soci vive felicitazioni ed auguri dai colleghi e da "Fiamme d'Oro".

## ABBONATI BENEMERITI, SOSTENITORI E OFFERTE A "FIAMME D'ORO"

Lauciello Marco	Pusiano (CO)	L. 30.000
Di Re Antonio	Senigallia	L. 50.000
Fata Augusto	Senigallia	L. 50.000
Irrera Giovanni	Senigallia	L. 50.000
Tarducci Ivan	Senigallia	L. 50.000
Sadori Nazzareno	Senigallia	L. 50.000
Sau Gavino	Cagliari	L. 50.000
Puddu Carlo	Pavone Canavese (TO)	L. 50.000
D'Aulerio Giuseppe	Milano	L. 5.000
Vitale Ubaldo	Porto Mantovano (MN)	L. 10.000
Colella Filippo	Alatri (FR)	L. 5.000
Merlini Zita	Mantova	L. 100.000
(in memoria del marito Guido Zanca)		
Gastaldi Francesco	Perugia	L. 21.000
Sezione ANPS	Bergamo	L. 200.000
Chiti Dino	Pistoia	L. 30.000
Aghem Riccardo	Susa	L. 10.000
Tavanti Virgilio	Livorno	L. 20.000
Feriozzi Giuseppe	Livorno	L. 20.000
Morello Ines	Venezia	L. 50.000
(in memoria del marito Modesto Guido)		
Coppola Giuseppe	Venezia	L. 15.000
Senni Sergio	Trieste	L. 15.000
Tomassino Mario	Novalesa (TO)	L. 15.000
Breber Carlo	Roma	L. 50.000
Rinco Aurelio	Borghetto S. Spirito (SV)	L. 15.000
Monaco Clemente	Faenza	L. 30.000
Montorfano Elda	Como	L. 50.000
(in memoria del marito Spinosa Salvatore)		
Fraire Bartolomeo	Torino	L. 5.000
Spagnolo Salvatore	Vicenza	L. 30.000
Bartocci M. Luisa	Milano	L. 50.000
(in memoria del marito Dessole Francesco)		
Sezione ANPS	Città di Castello	L. 10.000
Esposito Enrico	Castell. di Stabia	L. 25.000
Italiano Concetto	Como	L. 25.000

Non essendo possibile rispondere a tutti con lettere singole, ringraziamo vivamente i nostri abbonati, benemeriti, sostenitori e coloro che hanno inviato offerte ed esprimiamo loro tutta la nostra gratitudine per l'affettuosità e la generosità nei confronti della nostra rivista.

## NOTIZIE LIETE

### Bergamo



Bergamo - Il Socio M. Ilo di 1° Cl. Sc. Cav. Antonio Lago con il nipotino Ivan.

### Cervignano del Friuli



Il 4 aprile il Segretario Economo Cav. Nicola Borrelli è diventato nonno per la prima volta con la nascita della piccola Sara.

L'evento è avvenuto presso l'Ospedale "S. Anna" di Como in quanto i genitori della piccola, Marco Bernardi e Maria Grazia Borrelli, abitano a Figino Serenza (Como).

Al "nonno" Segretario Economo le felicitazioni e le con-

gratulazioni dei Soci della Sezione, di quelli dei Sodalizi del Friuli-Venezia Giulia e delle Autorità locali.

### Como

Vivissime congratulazioni al Socio Arturo Spanò per la laurea a pieni voti, in chimica industriale, conseguita il 2 marzo dal figlio Giovanni presso l'Università Statale di Milano.

Al neo-laureato gli auguri dei Soci di Como e della Direzione di "Fiamme d'Oro".

### Gorizia

Il 12 marzo il Consigliere della Sezione Cav. Luigi Visintin e la Signora Adele sono diventati nonni per la seconda volta con la nascita di Gianluca.

Ai genitori del neonato, Diego e Marinella e ai felicissimi nonni le più vive congratulazioni da parte del Consiglio di Sezione e dei Soci tutti.

Al piccolo Gianluca gli auguri più belli per un avvenire felice e sereno.

### Imola

L'11 aprile la famiglia del Socio Bruno De Luna è stata festosamente allietata dalla nascita del secondogenito Giancarlo.

Vivissimi auguri ai genitori di Giancarlo da parte di tutti i Soci di Imola e dalla grande famiglia di "Fiamme d'Oro".

### Massa Carrara

Riccardo, due anni il 2 febbraio 1993, e Ilaria, un anno il 23 dicembre 1992, nipoti del Segretario Economo Antonio Simoncelli. La mamma di Riccardo è Agente in servizio presso la Questura di Lucca.



### Milano

Milano - La piccola Daniela, nipotina del Socio Antonio Tattoli, il 28 febbraio ha compiuto 1 anno.



### Siracusa

Il Socio Nunzio Gennaro formula tantissimi auguri al nipotino Giordano, che il 10 maggio ha compiuto 7 anni.



**Milano**

Il Signor Roberto Di Pietro, figlio del Socio Angelo, il 10 dicembre 1992 si è brillantemente laureato in Scienze Politiche pres-

so l'Università Statale di Milano. Al neo dottore vivissime congratulazioni da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".



**Susa**

Luca Aghem, mascotte della Sezione, figlio dei Soci simpatizzanti Mimma e Riccardo e nipote del Segretario della Sezione Antonio Arbia, il 19 febbraio ha festeggiato il suo secondo compleanno.

I genitori, i nonni, la bisnonna Olimpia Gianni, i Soci della Sezione e "Fiamme d'Oro" gli augurano un felice e gioioso avvenire.



**Rovigo**

Il Socio Decano Cav. Uff. Angelo Todaro, classe 1907, e la gentile Signora Norma Zaninello il 28 febbraio hanno festeggiato il 55° anniversario di matrimonio.

Ai coniugi Todaro felicitazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".



**Montecatini Terme**

Il Socio Agente Leonardo Gaddi il 26 luglio 1992 si è unito in matrimonio con la gentile signorina Elena Rosti.

Alla giovane coppia auguri e congratulazioni da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

**NOZZE D'ORO**



**Ragusa**

Il 28 febbraio il Presidente della Sezione Cav. Vito Altamore e la gentile Signora Stella Pepe hanno festeggiato il 50° anniversario del loro matrimonio, circondati da familiari ed amici.

La cerimonia religiosa è stata celebrata nella Parrocchia di S. Pier Giuliano Eymard da Mons. Angelo Rizzo, Vescovo di Ragusa.

Ai Signori Altamore vivissimi auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".



**Asti**

Il 21 febbraio il Socio Mario Monticone e la Signora Pina hanno festeggiato il 50° anniversario del loro matrimonio, circondati dai familiari e dagli amici.

Congratulazioni ed auguri ai Signori Monticone da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

a cura del Dott.  
Pasquale Brenna  
Otorinolaringoiatra  
e microbiologo

## Riflessioni sulla nostra Sanità

### Malattie genetiche ed ambientali

Nel momento stesso in cui veniamo al mondo, quando cioè lasciamo il grembo materno, i nostri genitori ci spiano con ansia per vedere a chi somigliamo, ma essenzialmente per constatare se siamo senza apparenti difetti fisici, dopo di che e nello stesso tempo, comincia per loro la preoccupazione di proteggerci dalle insidie dell'ambiente in cui ci troviamo: dal freddo, dal caldo, dall'aria insalubre, dall'alimentazione non adeguata e così via di seguito.

Nell'utero materno siamo cresciuti in ambiente sterile; fuori di esso, al primo contatto, una varietà di microbi diventano nostri ospiti per accompagnarci per tutta la vita nel bene e nel male. Nel bene perché servono a stimolare le nostre difese immunitarie, senza le quali sopravviveremmo assai poco (vedi l'AIDS). Per i primi mesi abbiamo l'immunità fornitaci dal sangue materno, esauritasi la quale cominceranno per noi le vaccinazioni. Nel male, allorché veniamo a contatto con esseri microscopici e non (virus, microbi, parassiti ecc.) portatori di malattie, evitabili con l'osservanza di opportune regole igieniche.

È molto difficile non accettare l'idea, ormai prevalente a livello dei massimi Cultori dell'arte sanitaria, che la medicina del presente, e molto di più quella del futuro, sarà sempre più protesa verso la ricerca e la realizzazione della prevenzione delle malattie in genere, siano esse di ordine genetico che ambientali, contratte dopo la nascita. Prevenire è sempre meglio che curare!

#### Le malattie genetiche, dette anche ereditarie

Se potessimo scegliere i nostri genitori ognuno di noi sceglierebbe i

più longevi, i più sani, i più belli ed intelligenti. E di tutti gli altri che ne faremmo? Nel mondo animale i più deboli vengono esclusi, non si riproducono, soccombono per la legge del più forte, ma noi animali non siamo e Padre Dante c'insegna che:

*"Nati non siam per viver come bruti ma per seguir virtute e conoscenza".*

Orbene, non avendo scelta, dobbiamo accettare i genitori che la sorte o la Divina Provvidenza ci ha dato e con essi il patrimonio genetico materno e paterno, in parti uguali, costituito dai cromosomi dell'una e dell'altro, che s'incontrano, mescolandosi, nell'ovulo della madre, dando origine alla nuova vita.

I cromosomi, come si sa, sono la parte essenziale di ogni cellula animale e vegetale. Sia per la loro forma che per il loro numero, sono diversi e caratteristici per ogni specie. Essi sono i portatori, nel nuovo essere, di qualità buone e cattive. Qualità che sono soggette e regolate da leggi biologiche ereditarie scoperte da Gregor Johann Mendel, scienziato austriaco e prete cattolico agostiniano, vissuto dal 1822 al 1884. Egli portò avanti degli esperimenti nel suo giardino, coltivando piselli. Incrociando sistematicamente diversi tipi e qualità di piselli, riuscì a formulare le leggi (che da lui presero il nome) sulla ereditarietà, secondo cui in più generazioni si riproducono certi caratteri dei genitori, indipendenti l'uno dall'altro, che riportano il patrimonio genetico dei cromosomi. Il tutto fu chiarito dalle ulteriori ricerche proseguite nel nostro secolo. Ricerche che stanno vivendo una stagione di grande sviluppo con i progressi dell'ingegneria genetica rivolta ad individuare nel patrimonio genetico-cromosomico i geni difettosi responsabili di malformazioni o

malattie sia organiche che funzionali. Intendendo per organiche, per esempio, la tendenza ad ammalarsi di ipertensione arteriosa o di sordità per otosclerosi se i genitori o altri ascendenti sono stati afflitti da questi malanni. E per funzionali alcune manifestazioni di ordine neuropsichiatrico.

Negli Stati Uniti, per un certo tempo all'inizio di questo secolo, si sono finanziate ricerche che avevano lo scopo di dimostrare l'esistenza di fattori ereditari in tanti problemi sociali quali la criminalità, la prostituzione, l'omosessualità, l'alcoolismo e finanche la povertà, da cui si poteva ipotizzare la necessità di leggi razziste e restrittive sull'emigrazione ed infine l'opportunità della sterilizzazione eugenetica.

Evidentemente si è cercato di fuorviare il vero scopo della ricerca scientifica utilizzandola per gli interessi di alcuni gruppi sociali e non a vantaggio dell'intera umanità. Le implicazioni politico-sociali possono essere profonde e devastanti, ragion per cui, per evitare gli errori fatti nel passato, le ricerche nel campo biologico, quali quelle dell'ingegneria genetica, devono essere intraprese dopo necessarie considerazioni pro e contro da parte non solo di scienziati, medici, politici e religiosi, ma di concerto con l'opinione pubblica, al fine di individuare, con la maggiore esattezza possibile, i campi d'indagine che davvero possono condurre alla eliminazione di tante calamità genetiche che ci portiamo appresso dal tempo dei tempi. Eliminare i geni difettosi con altrettanti sani non sembra essere più un'utopia, ma una realtà in un futuro più o meno prossimo: una conquista esaltante che ha come traguardo l'eliminazione di uno dei più tristi capitoli dell'avventura umana.

#### Malattie ambientali

Le malattie che si contraggono dopo la nascita sono tutte, nessuna esclusa, dovute all'ambiente. Basta pensarci un tantino e troveremo infallibilmente il punto di riferimento. Tra queste, naturalmente, non vogliamo includere i malanni da invecchiamento, per quanto anch'essi, come vedremo subito, un addentellato con l'ambiente ce l'hanno.

Il Prof. Vincenzo Marigliano, della Cattedra di Gerontologia e Geriatria dell'Università "La Sapienza" di Roma, ci dice che bisogna "intervenire sui fattori ambientali a vantaggio di un invecchiamento più uniforme".

La vecchiaia per se stessa non è "uno stato morboso vero e proprio", ma una usura dovuta al consumo biologico del nostro corpo, che, uniformemente e gradatamente, fa diminuire le funzioni fisiologiche di tutti gli organi. La vecchiaia va riferita ad un "divenire fisiologico" senza considerare l'interferenza di fattori esterni ambientali, che dovremmo saper dominare a nostro vantaggio, per un sereno, tollerabile ed equilibrato inevitabile declino.

Ma noi all'ambiente siamo esposti ogni giorno, ogni ora, ogni momento, nella veglia e nel sonno. Un ambiente in cui tutto sembra congiurare contro di noi. In agguato, come abbiamo sopra accennato, ci sono virus, microbi patogeni, miceti, parassiti, radiazioni, sofisticazioni alimentari, acque inquinate dal suolo divenuto malsano per l'uso di prodotti chimici velenosi o contaminato da residui di centrali ed armi nucleari, aumento intollerabile della rumorosità, traumi da lavoro e da uso di maccine di ogni tipo. Le ultime ad essere incriminate, per il momento, sono le onde elettromagnetiche, alle quali siamo esposti continuamente.

Quando proviamo a dare una spiegazione a tanti nostri malanni, la troviamo sempre nell'ambiente che ci circonda, nel quale viviamo e che per buona parte noi stessi abbiamo contribuito a creare.

Se ciò è vero, il momento è maturo per "darci una regolata", come si dice a Roma.

Pochi esempi dovrebbero essere sufficienti a dimostrare l'insensatezza dei nostri comportamenti.

L'inquinamento atmosferico delle città ha fatto aumentare le allergie ed i sofferenti di asma, per non parlare delle bronchiti acute e croniche. Il depauperamento dell'ozono come conseguenza della diffusione nell'aria di alcuni prodotti chimici in commercio, è causa di seri problemi per la nostra salute: vedi i dannosi effetti dei raggi ultravioletti che hanno provocato un aumento dei tumori della pelle e delle cataratte, mentre si stanno raccogliendo dati consistenti per dimostrare che i raggi ultravioletti producono significativi danni al sistema immunitario umano, con prevedibili disastrose conseguenze di ordine planetario.

I dermatologi, gli otorinolaringoiatri, gli oftalmologi, i medici in genere, dovrebbero coalizzarsi per educare il pubblico circa la prevenzione di tali calamità.

Sul fumo di tabacco non c'è bisogno d'insistere. Molti hanno già capito che bisogna smettere di fumare. A non aver ancora capito sono i Governi Nazionali, che continuano a mantenere in piedi l'industria del tabacco speculando sulla vendita. Il cancro della vescica è quattro volte più frequente nei fumatori che non tra i non fumatori, per non parlare della maggiore incidenza dei cancri del polmone.

I pesticidi usati in agricoltura sono responsabili di un buon numero di malattie del sangue, oltre che di tumori, quali il cosiddetto linfoma di Hodgkin.

Concludiamo dicendo che per salvarci dalle malattie genetiche dobbiamo ancora aspettare che gli scienziati arrivino alla meta, che tutti auspichiamo vicina, la sostituzione dei geni malati con quelli sani. La nascita di un bimbo handicappato o malformato, per i genitori in particolare, è un tormento ed una pena difficile da descrivere!

Il controllo invece delle malattie ambientali è di immediata attuazione: non dipende che da noi, dal nostro comportamento, dall'impegno dei Governi, dalla nostra volontà di persone dotate d'intelligenza, che deve essere rivolta solo e

soltanto al bene comune, mettendo al bando egoismi ed ipocrisie partecolari, scavando le quali si ritrovano immancabilmente interessi economici colossali. Come spiegare per esempio che gli esseri umani sono arrivati a passeggiare sulla luna ed ancora si procrastina la costruzione di automobili elettriche che ci salverebbero dall'inquinamento atmosferico causato dai prodotti di combustione del petrolio delle auto in circolazione?

Promoviamo con serio impegno una legislazione adatta a cambiare in senso favorevole alla salute le attività umane, educiamoci a rispettare l'ambiente, avremo fatto assai più per noi stessi di quanto può fare tutta la scienza medica messa insieme.

## BENEMERENZA

**Il Consiglio Nazionale dell'ANPS, nella riunione del 29 aprile 1993, ha nominato il Dott. Pasquale Brenna Socio Benemerito per titoli di particolare merito nei confronti del Sodalizio.**

**Il Dott. Brenna ha inviato al Presidente Nazionale la lettera che qui si trascrive:**

*"Con animo grato ringrazio Lei ed il Consiglio Nazionale di codesto Sodalizio, per l'onore concessomi di divenirne Socio mediante l'invio dell'attestato e della tessera.*

*A tutti gli associati, il piacere d'inviare i più cordiali saluti in qualità di neofita e di ricambiare con auguri di ogni bene e molti, molti anni di buona salute.*

*Dev.mo Suo  
Pasquale Brenna"*

**La Direzione di "Fiamme d'Oro" coglie l'occasione per inviare al Dott. Brenna i migliori auguri per tale riconoscimento con un ringraziamento per la fattiva collaborazione che svolge in favore della nostra rivista.**

### Determinazione delle percentuali di variazione per il calcolo degli aumenti di perequazione delle pensioni per l'anno 1993.

La G.U. n. 18 del 23-1-1993, a pag. 17, pubblica il Decreto 30 dicembre 1992 concernente la perequazione automatica delle pensioni per l'anno 1993.

L'art. 1 così recita: "Le percentuali di variazione per il calcolo degli aumenti di perequazione delle pensioni per l'anno 1993 sono determinate in misura pari a +1,8% dal 1° giugno e +1,7% dal 1° dicembre".

L'art. 2 precisa: "Gli aumenti di perequazione automatica derivanti dalla applicazione delle percentuali di variazione di cui all'art. 1 per le pensioni alle quali si applica la disciplina dell'indennità integrativa speciale di cui alla legge 27-5-1959, n. 324 e successive modificazioni e integrazioni, sono determinati separatamente sull'indennità integrativa speciale, ove compete, e sulla pensione.

Nei casi in cui l'indennità integrativa speciale è dovuta nella misura di L. 448.554 mensili lorde, ai sensi del secondo comma dell'art. 10 del Decreto-legge 29-1-1983, n. 17 convertito, con modificazioni, nella legge 25-3-1983, n. 79, le variazioni semestrali di cui all'art. 3 non si calcolano sulla quota di indennità integrativa speciale, corrisposta, come previsto dall'art. 10 già indicato, a titolo di assegno personale e l'importo delle variazioni medesime è portato in detrazione del predetto assegno personale fino al suo totale riassorbimento".

### Risposte ai lettori

FILICE Raffaele

A seguito di interessamento di questa Presidenza il Ministero ha risposto che "i provvedimenti di competenza saranno adottati nel più breve tempo possibile, compatibilmente con la complessità del procedimento amministrativo previsto dalle vigenti disposizioni e la numerosità delle pratiche in corso di trattazione".

ANGELILLIS Aldo

Per poter emettere il relativo provvedimento di privilegio, il Ministero è in attesa che la Prefettura di Brindisi trasmetta tutta la documentazione contabile ed amministrativa necessaria per la determinazione del trattamento da liquidarsi.

ESPOSITO ALAIA Luigi

Il Ministero ha già comunicato all'interessato che si provvederà alla definizione della pratica pensionistica non appena la Prefettura di Milano avrà trasmesso il decreto di pensione ordinaria necessario per l'emissione del decreto concessivo di trattamento privilegiato.

DE MARCO Arduino

Per poter emettere il provvedimento di pensione privilegiata di 7ª categoria a vita il Ministero avendo già acquisito il parere favorevole alla concessione, è in attesa che la Prefettura di Udine trasmetta il decreto di pensione ordinaria.

PEDIN Guido

Il Ministero ha direttamente comunicato all'interessato notizie circa la riliquidazione dell'indennità di buonuscita. Pari comunicazione è stata data alla Prefettura di Piacenza. In sostanza la suddetta indennità è stata esattamente determinata e applicata ai sensi della legge 147/90.

CARNEMOLLA Salvatore

La pratica di equo indennizzo è stata definita con l'emissione del D.M. n. 157 del 5-1-1993 con la conseguente liquidazione della somma di L. 5.689.240 e la copia del provvedimento è stata trasmessa alla Questura di Siracusa per la relativa notifica all'interessato.

LENZO Antonino

Il Ministero ha assicurato che liquiderà gli interessi legali sulle somme da corrispondere a seguito della decisione della 3ª Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti, appena perverrà registrato il decreto di pensione da parte della Corte.

SCARCELLI Nicola

La pratica di equo indennizzo sarà definita appena possibile, tenuto conto che è preceduta da oltre 1500 pratiche analoghe.

PISCITELLI Giuseppe

La pratica di equo indennizzo sarà definita appena possibile, tenuto conto che è preceduta da oltre 2000 pratiche analoghe.

ABBATE Salvatore

È stata concessa la pensione privilegiata di 6ª categoria a vita con D.M. dell'8-6-1992, a ratifica del precedente provvedimento con il quale era stato attribuito l'assegno perequativo.

ZAFFINO Luigi

Per l'attribuzione dei benefici previsti dalla legge 216/92 il Ministero è in attesa di acquisire i formali provvedimenti di inquadramento stipendiale.

LIMONE Angelo

Con D.M. del 10-2-1992 è stato conferito il trattamento privilegiato vitalizio di 5ª categoria. Tale decreto è stato notificato all'interessato. È in corso presso il Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie la richiesta del

parere per le nuove infermità denunciate. Circa la revisione dell'equo indennizzo il Ministero ha provveduto alla liquidazione di quanto dovuto, già notificato al Sig. Limone.

COSCIONE Francesco

Con D.M. del 18-2-1992 è stata conferita la pensione privilegiata di 8ª categoria a vita. Il provvedimento è in corso di pagamento.

ORLANDO Salvatore

La pratica di equo indennizzo è tuttora all'esame del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie.

LI CAUSI Nunzio

La pratica di equo indennizzo è stata definita con D.M. 3445 del 7-10-1992 con la conseguente liquidazione di L. 5.385.530.

BARTOLI Enrico

Al Ministero non è mai giunta la domanda con la quale si chiedeva il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità eventualmente sofferte.

CAMPAGNOLI Emanuele

Con D.M. n. 377 venne concessa la pensione privilegiata di 6ª categoria a vita; lo stesso provvedimento è stato riliquidato dall'11-11-1986 ai sensi della legge 10-10-1986, n. 668 e trasmesso alla Direzione provinciale del tesoro di Como per la sistemazione contabile-amministrativa. Anche l'equo indennizzo, tab. B di L. 1.035.000, è stato messo in pagamento e notificato all'interessato.

CHIARELLA Aquilino

Il decreto di conferimento della pensione privilegiata di 6ª categoria dal 4-6-1986 a vita verrà emesso non appena perverrà dalla Prefettura di Genova il decreto di pensione ordinaria n. 11183 del 21-9-1990 di riliquidazione del trattamento ordinario di quiescenza, che dovrà essere regolarmente munito degli estremi di registrazione

alla Corte dei Conti.

ROMEO Pasquale

In attesa che la Corte dei Conti restituisca il decreto di pensione privilegiata con gli estremi di registrazione, è stata data disposizione alla Direzione Provinciale del tesoro di prorogare il pagamento della pensione privilegiata. Il rinnovo dell'assegno privilegiato sarà emesso appena possibile, avendo acquisito il relativo processo verbale della competente Commissione Medica Ospedaliera.

MORELLI Alessandro

Con decreto ministeriale è stata liquidata la pensione privilegiata ordinaria a vita. Il provvedimento è in corso di pagamento presso la competente Direzione provinciale del tesoro.

LIVOLSI Guglielmo

È stata sollecitata la Prefettura di Roma a trasmettere al Ministero il decreto di pensione ordinaria per poter far luogo all'emissione del provvedimento di privilegio.

SENESI Tommaso

Con decreto ministeriale è stata liquidata la pensione privilegiata di 7ª categoria in applicazione dell'art. 8, 2º comma della legge 111/1984 con l'applicazione anche dell'art. 3 della legge n. 59/1991 di riliquidazione e sono stati disposti nuovi accertamenti sanitari per l'asserito aggravamento con riferimento all'1-5-1991.

PASQUALI Antemino

La pratica di equo indennizzo è attualmente all'esame del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie e appena sarà restituita al Ministero con il prescritto parere, sarà emesso il relativo provvedimento.

ROSSI Annibale

Con nuovo decreto ministeriale è stato revocato il precedente provvedimento n. 2801 del 16-12-

1989 ed è stato rideterminato il nuovo trattamento di privilegio con 7 scatti di anzianità anziché 5. Si precisa anche che l'indennità di L. 972.000 annue viene corrisposta al personale in servizio in applicazione dell'art. 5 della legge n. 69/1984.

SAVINO Nunzio

Con decreto ministeriale è stata concessa la pensione privilegiata di 4ª categoria a vita. Il provvedimento è in corso di pagamento presso la direzione provinciale del tesoro.

LABOZZETTA Antonino

Per la definizione della pratica di pensione è stata necessaria una ulteriore istruttoria presso il Collegio medico legale per discordanza di parere fra la Commissione medica ospedaliera e il comitato per le pensioni privilegiate ordinarie.

COSTA Onofrio

Con provvedimento in corso tra il Ministero dell'Interno e l'Istituto Nazionale della Previdenza sociale di Padova, è stata costituita la posizione assicurativa INPS per il servizio reso nel Corpo delle Guardie di P.S.

\*\*\*

### Risposta ai lettori

D.L. 19-9-1992, n. 384, convertito in legge con modificazioni 14 novembre 1992, n. 438.

Il Socio Federico DE RUVO, a proposito della legge 14-11-1992, n. 438, recante misure urgenti in materia di previdenza, di sanità e di pubblico impiego, ha fatto a questa Presidenza il seguente quesito:

La Direzione provinciale del tesoro di Roma con la rata del mese di gennaio 1993 mi ha inviato uno specchietto chiarificatore annesso al cedolino della pensione, così concepito: "Si comunica di aver corrisposto nell'anno 1992 i seguenti importi per pensione:

Imponibile	L. 42.783.665
Detrazione	L. 1.409.898
Ritenute fiscali	L. 9.452.548
Contributi Servizio Sanitario Nazionale	L. 372.625

**Arretrati soggetti a tassazione separata:**

Importo arretrati	L. 520.443
Aliquota	L. 20,03%
Detrazioni arretrati	L. Zero
Ritenute fiscali (su 520.443)	L. 104.284
Rata di pensione netta di gennaio 1993 L. 1.632.245 che si corrisponde al netto di L. 748.625 (e non 1.632.245) per recupero fiscale dell'anno 1992 di	L. 883.620"

Il nostro Socio continua: "a parte il fatto che la mia previsione di riscuotere la rata di pensione del mese di gennaio era fondata su L. 1.632.245 e su quell'importo avevo preso degli impegni e non su L. 748.625, ho voluto tuttavia accertare sul totale della pensione quante ritenute lo Stato e, per esso la Direzione provinciale del Tesoro, ha operato:

per detrazioni	L. 1.409.898
per ritenute fiscali	L. 9.452.548
per contributo servizio sanitario nazionale	L. 372.625
per ritenuta fiscale (tassaz. separata)	L. 104.284
per recupero fiscale anno 1992	L. 883.620
TOTALE RITENUTE SU L. 42.783.665	L. 12.222.973

Pensione annua L. 42.783.665 meno ritenuta annua L. 12.222.973 = pensione riscossa: L. 30.560.692".

Il nostro Socio dopo aver dimostrato di aver pagato allo Stato L. 12.222.973, cioè un milione al mese di tasse, ci ha posto la seguente domanda: "In base a quanto pubblicato su Fiamme d'Oro del mese di

dicembre 1992, riguardo al D.L. 384 convertito in legge 438/92, potrebbero i Ministeri del Tesoro e della Sanità dirmi se la mia pensione è di L. 42.783.665 oppure di L. 30.560.692? E in tal caso come sono dinanzi al contributo che dovrò versare per il servizio sanitario nazionale? Si tenga presente che sono io e mia moglie. Dobbiamo soltanto noi pensionati pagare tutto lo scotto del deficit nazionale, non è ora che questi signori si vergognino un tantino?".

Un altro Socio: Sergio ROMEO, ha posto lo stesso quesito "La Direzione Provinciale del Tesoro di Palermo ha proceduto ad un sunto della mia pensione di 5ª categoria di importo di circa 43 milioni, quando, invece, percepisco mensilmente una pensione di L. 1.902.000 e la trattenuta annua è di oltre 12 milioni. Vorrei sapere da codesta redazione di Fiamme d'Oro, ai fini del pagamento di L. 85.000 per il medico, quante volte la mia pensione deve essere tassata ai fini del Servizio sanitario nazionale e se è di L. 30 o di L. 43 milioni?".

Questa Presidenza ha trasmesso le due domande, (ma sono molte, molte di più le istanze che sono pervenute dai nostri soci), alla Direzione Provinciale del Tesoro la quale ha così risposto: "L'importo della pensione, in merito al versamento della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base, è considerata al lordo. Al riguardo, mentre si precisa che questa Direzione non è competente a trattare l'argomento in questione, si invia copia del modello da compilare per fruire dell'assistenza sanitaria nel quale sono indicati i limiti di reddito da tenere in considerazione".

Il modello che abbiamo ricevuto dalla Direzione Provinciale del Tesoro è quello "dell'autocertificazione".

Lasciamo le considerazioni al lettore.

Antonio Squarzione

\*\*\*  
**Siamo lieti di ospitare nelle nostre pagine l'articolo: "Le Pensioni Privilegiate ordinarie: il diritto agli esoneri fiscali" inviatoci dal Prof. Franco Cesareo Presidente Nazionale della Unione Mutilati per Servizio.**

Abbiamo affermato durante l'ultimo Congresso Nazionale svoltosi a Rimini e, ribadito nella prima riunione del Consiglio nazionale che la categoria deve approfondire il massimo dell'impegno unitario per raggiungere alcuni traguardi che hanno sì una valenza economica ma soprattutto una importanza morale. **L'impegno per eccellenza è quello che riguarda il diritto agli esoneri fiscali** sulle nostre pensioni privilegiate o come affermato nella sentenza della Corte Costituzionale **387/89** "pensioni privilegiate comuni".

La trattazione sul nostro "periodico" di questo scottante problema vuole essere la continuazione di una battaglia che da anni l'Unione porta infruttuosamente avanti, vista in un'ottica diversa: **riprospettare la giustizia delle nostre tesi; sensibilizzare le altre Associazioni; ricordare al Parlamento e al Governo che la categoria attende da anni il riconoscimento di un sacrosanto diritto; scendere in piazza in segno di protesta come ultima soluzione.**

La categoria è interessata ad ottenere l'esonero fiscale in quanto **l'irpef** rappresenta una offesa morale, sociale e un danno anche economico perché **determina l'aumento dell'aliquota d'imposta nella denuncia annuale dei redditi.**

Tutti assieme dobbiamo far sapere al Parlamento che l'UNMS rappresenta i migliori italiani che, con la loro dedizione al dovere ed il loro coraggio hanno in concreto dimostrato l'amor di Patria, specie nel difficile periodo del tempo in cui il

terrorismo mieteva vittime innocenti, un terrorismo destabilizzante le impalcature statali.

Nel passato si è avanzata la richiesta dell'esenzione Irpef, fondandola sui criteri della "equiparazione" anche fiscale alle pensioni di guerra. A ben osservare, in effetti, dal punto di vista strettamente giuridico, vi è qualche differenza innegabile nella natura dei due tipi di pensione, **quella di guerra che prescinde da ogni rapporto di lavoro tra lo Stato e il mutilato** o invalido, **quella privilegiata ordinaria**, spettante al dipendente pubblico per fatto lesivo accaduto in servizio istituzionale **in tempo di pace** nel settore civile e militare, vista come rapporto di lavoro, è sottoposta a imposizione fiscale. Fortunatamente la sentenza **387/89** ha ridotto il campo di applicazione di questa ingiustizia con grande soddisfazione della categoria.

Se si continua su questa via, cioè quella della "equiparazione" ci si ritroverà sempre a cozzare contro il solito muro. Occorre che l'Unione si dia **una strategia nuova**, per realizzare la quale occorre l'impegno serio e determinato di tutti gli invalidi per servizio iscritti e non alla Categoria. Siamo più di **quattrocentomila** e la voce per l'ottenimento di un sacrosanto diritto deve essere forte e compatta.

Certamente sarebbe stato molto più facile farla sentire se avessimo **avuto una nostra presenza diretta nel Parlamento Italiano**, dove si opera sul piano legislativo. L'Unione ha presentato, comunque, una proposta nella quale è prevista l'esenzione dell'irpef, ipotizzando una soluzione alternativa che elimini dalla imposizione almeno la parte della pensione che si ritiene non essere di natura reddituale, indicando anche un parametro da applicare.

Le pensioni privilegiate dovrebbero essere considerate meritevoli di maggiore attenzione da parte del

Governo, che avrebbe dovuto da tempo prendere iniziative con propri disegni di legge, **a significare il riconoscimento morale dei difensori dello Stato**; i responsabili politici di tutti i partiti dovrebbero considerare e riconoscere i meriti ideali e morali del servizio svolto con la massima dedizione allo Stato fino al sacrificio della propria persona, della propria integrità fisica, riconoscimento che meglio non poteva esprimersi, già nel passato, con l'esenzione dell'ingiusto tributo. Lo Stato pur perdendo in quanto a reddito tributario, ne avrebbe guadagnato in credibilità, civiltà e prestigio.

In materia di imposta diretta, molte pensioni sono state oggetto di agevolazioni fiscali: quelle di guerra, le pensioni concesse per le decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia, i soprassoldi concessi alle medaglie al valor militare, le pensioni dei ciechi civili, degli invalidi civili, degli invalidi del lavoro, le speciali elargizioni in favore dei superstiti delle vittime di azioni terroristiche e criminose, l'assegno del presidente della Repubblica, i redditi degli ambasciatori, dei consoli, agenti consolari, impiegati delle rappresentanze diplomatiche, gli stipendi dei parlamentari nella misura del 30%.

Perché allora negare l'esenzione dell'irpef dalla pensione privilegiata ordinaria, spettante ai grandi invalidi e mutilati per servizio civili e militari, alle vedove e agli orfani, agenti di Polizia, agli agenti penitenziari, alle guardie forestali ai magistrati, ai dipendenti degli Enti locali, alle guardie di Finanza, ai carabinieri che sono caduti in servizio o deceduti per l'aggravarsi delle infermità conseguite durante e per il servizio prestato allo Stato, cioè in favore dell'intera comunità nazionale?

Non si tratta solo di rivendicare un risarcimento economico, quanto di sostenere il riconoscimento ufficiale della pari dignità del sacrificio, della dedizione al servizio. Da significare inoltre che in tanti **Stati euro-**

**pei ed extraeuropei** sulle pensioni degli appartenenti alle forze di Polizia collocati a riposo per minorazioni fisiche per causa di servizio non viene fatta nessuna tassazione; **in Germania** le pensioni privilegiate vengono assoggettate al prelievo fiscale, ma calcolate **col massimo di servizio e col massimo grado.**

Il competente Ministero delle Finanze già nella seduta alla camera del 19-12-1985 per bocca di Visentini riconosceva esplicitamente che "spetta ai tutori dell'ordine, militari e non militari, unitamente ad altre categorie di dipendenti statali" il concreto riconoscimento della solidarietà nazionale.

Questa posizione morale rappresenta la filosofia di fondo della nostra azione associativa ed è per questo che al nostro Congresso nazionale l'Unione si è presentata col suo slogan: "Riconoscimento come dignità".

Il Pres. Naz. U.N.M.S.  
Prof. Franco Cesareo

\*\*\*

**Cumulo con la pensione dell'indennità integrativa speciale e dell'indennità di buonuscita derivanti da più rapporti d'impiego.**

L'art. 130 del testo Unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con D.P.R. 29-12-1973, n. 1092, prevede il cumulo di una pensione con un trattamento di attività che deriva da servizi resi alle dipendenze di Amministrazioni statali mentre, l'art. 133 dello stesso Testo Unico fa esplicito divieto di cumulo di una pensione con lo stipendio nei casi in cui il nuovo rapporto costituisce: derivazione, continuazione o rinnovo di quello precedente che ha dato luogo alla pensione.

Quest'ultima disposizione è il tipico caso del dipendente che è cessa-

to dal servizio con diritto a pensione e viene richiamato in servizio temporaneo di Polizia.

In relazione alle considerazioni suddette, il Consiglio di Stato anziché ritenere il trattenimento in servizio come richiamo, ha interpretato tale atto come "RIAMMISSIONE" in servizio e, quindi, continuazione e derivazione o continuazione dello stesso servizio. Tale è stato anche considerato dal D.P.R. 29/12/1973, n. 1032 - T.U. che regola l'erogazione dell'indennità di buonuscita ENPAS per il personale statale - ove, all'art. 4, come presupposto per la liquidazione dell'indennità di buonuscita, era intesa a circoscrivere tale possibilità ai soli casi di "riammissione" nella stessa posizione d'impiego precedentemente ricoperta.

L'orientamento assunto dal predetto Consesso, ed al quale l'ENPAS si era adeguato, ha determinato un rilevante contenzioso a seguito dei numerosi ricorsi presentati dal personale interessato con decisioni degli Organi giurisdizionali: T.A.R. e Consiglio di Stato, VI Sezione.

Mentre l'iter di tali ricorsi formava oggetto di varie interpretazioni, interveniva l'art. 7 della legge 29-4-1976, n. 177 il quale stabilisce per le cessazioni dal servizio con decorrenza 1° gennaio 1976 e per quelle successive a tale data, una nuova disciplina per il conseguimento del diritto all'indennità di buonuscita a carico del Fondo di Previdenza per il personale civile e militare dello Stato gestito dall'ENPAS, tesa ad armonizzare il trattamento di fine servizio del personale statale con gli altri settori del pubblico impiego.

Infatti, tale articolo 7, sancisce che la liquidazione dell'indennità di buonuscita non è più subordinata al conseguimento del diritto a pensione, ma alla sola condizione che l'iscrizione al fondo di previdenza ENPAS sia durata almeno un anno.

Con lo stesso articolo vengono

conseguentemente modificate le precedenti norme del D.P.R. 1032/1973 e più precisamente l'art. 3 per gli iscritti al Fondo di previdenza e l'art. 5 per i superstiti in caso di decesso degli iscritti stessi in attività di servizio.

Pertanto, dalla data di effetto della norma del citato art. 7 legge 177/1976, le Amministrazioni statali che provvedono alla predisposizione nei progetti di liquidazione della buonuscita dovranno accertare la sussistenza dell'unica condizione della maturazione dell'anno di iscrizione al Fondo di previdenza ENPAS.

Questa nuova norma, collegando la liquidazione della predetta indennità a presupposti diversi dal conseguimento del diritto a pensione, ha fatto sorgere, come è stato detto, incertezze interpretative in ordine all'applicazione del già citato art. 4 DPR 1032/1973 nei casi di riassunzione in servizio del dipendente statale cessato da un precedente rapporto con iscrizione alla gestione previdenziale ENPAS.

Sulla questione venne richiesto l'avviso del Consiglio di Stato che, con parere n. 1243/85 del 28-5-1985, indicò nelle ipotesi previste - ed innanzi illustrate - degli articoli 130 e 133 del T.U. 1092/1973, i casi che davano luogo alla liquidazione della indennità di buonuscita sulla base della totalità dei servizi resi nei due distinti rapporti d'impiego. Pertanto, le affermazioni contenute nella citata decisione considerano la fattispecie regolata dall'art. 4 del DPR 1032/1973 non già limitata ai soli casi di "riammissione" in servizio, ma, al contrario della prima decisione, comprensiva di qualunque tipo di "nuova assunzione" in una posizione di impiego che comporti la reiscrizione al Fondo di Previdenza e credito ENPAS.

Preso atto del nuovo orientamento del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, è stata ravvisata l'opportunità da parte dell'ENPAS e delle Amministrazioni statali, di

superare in via amministrativa le incertezze interpretative sorte sulla possibilità di congiungere, ai fini della liquidazione dell'indennità di buonuscita, tutti i servizi prestati presso le Amministrazioni stesse, compresi quelli resi in posizioni non collegate con quelle precedenti da un nesso di continuità o di derivazione.

A chiarimento di quanto innanzi esposto il Ministero della Difesa ha dato ampia diffusione con circolare n. 5/84340-11-7-0/92 del 3 novembre 1992, a seguito della circolare n. 67 del 10-8-1992 prot. 162841 del Ministero del Tesoro.

\*\*\*

Tutto ciò premesso, questa Presidenza suggerisce ai lettori che avessero in corso un contenzioso con l'ENPAS relativo al diniego della riliquidazione dell'indennità di buonuscita a seguito di servizio espletato con diritto a pensione, e reso come richiamato in servizio temporaneo di polizia, essendo intervenuta la cessazione del contendere, di rivolgersi all'ENPAS per ottenere la riliquidazione della citata indennità di buonuscita per cumulo del servizio prestato come richiamato.

\*\*\*

Per quanto concerne la corresponsione della indennità integrativa speciale, prevista dall'art. 10, ultimo comma, della legge 25-3-1983, n. 79, il Ministero della Difesa, con nota 1000/79/83 del 29-4-1992 ha formulato un quesito sul "divieto di cumulo di stipendio - pensione" sancito dalla predetta legge e il Ministero del Tesoro - Direzione Generale dei Servizi Periferici - ha risposto al quesito con nota n. 78046 del 31-7-1992 che qui di seguito si riporta:

Preso atto che in materia non esiste uniformità di indirizzo, questo Dicastero ha chiesto di conoscere le

determinazioni di questa Direzione Generale sulla problematica, anche con riguardo al personale cessato anticipatamente dal servizio per ragioni non dipendenti dalla propria volontà, quale, in particolare, il personale collocato in congedo per infermità senza aver raggiunto la massima anzianità di servizio.

In merito alla prima questione prospettata, si fa presente che, al fine di dirimere talune incertezze interpretative sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma sopra citata, la scrivente, fin dal 16-10-1990, ebbe ad interpellare il Consiglio di Stato, il quale, con parere n. 272 - Commissione Speciale Pubblico Impiego, reso nell'adunanza dell'11-11-1991 e qui pervenuto in data 6 maggio 1992, sull'argomento si è così pronunciato:

- 1) Il pensionamento anticipato è, anzitutto, quello che interviene prima del raggiungimento dell'età del pensionamento, che ne costituisce il primo e fondamentale presupposto.
- 2) Il pensionamento anticipato comporta, anzitutto, la commisurazione dell'indennità integrativa speciale all'anzianità di servizio in ragione di un quarantesimo per ogni anno di servizio utile ai fini del trattamento di quiescenza; quindi, il raggiungimento della massima anzianità di servizio esclude la fattispecie del pensionamento anticipato (cfr. Sez. III, 24-4-1990 n. 449).

Il pensionamento anticipato, pertanto, è tale in relazione ai due diversi concorrenti presupposti del mancato raggiungimento dell'età del pensionamento e della massima anzianità di servizio.

Tenuto conto dei principi come sopra enunciati dall'Organo Consultivo, la scrivente conviene con codesta Centrale Amministrazione, nel senso che, nei confronti del personale cessato dal servizio a domanda prima del compimento dell'età massima prevista per il collocamento a

riposo d'ufficio, ma dopo il conseguimento dell'anzianità massima di servizio utile a pensione, non opera il divieto di cumulo sancito dal richiamato art. 10, ultimo comma, della legge n. 79/1983, in quanto, non ricorrendo una delle condizioni concorrenti individuate nella riportata risoluzione, vale a dire il mancato raggiungimento dell'anzianità massima di servizio, nella fattispecie non si realizza la previsione legislativa del "pensionamento anticipato", che delimita l'ambito di applicazione della norma impeditiva.

Analogamente la detta norma limitativa non esplica efficacia, nel caso in cui il dipendente venga collocato a riposo d'ufficio per il compimento dell'età massima prevista dal relativo ordinamento d'appartenza, ancorché prima della maturazione della massima anzianità di servizio, in quanto anche in tale fattispecie non si realizza l'ipotesi normativa del "pensionamento anticipato", mancando il primo e fondamentale presupposto evidenziato dal Consiglio di Stato al punto 1) della riferita risoluzione.

Passando alla seconda questione prospettata, si esprime l'avviso che alle stesse conclusioni di cui sopra debbasi pervenire anche nei riguardi del personale che venga collocato d'autorità in congedo per infermità, senza aver conseguito la massima anzianità di servizio e senza aver raggiunto l'età massima pensionabile.

Ma ciò, ad avviso della scrivente, per effetto della mancanza dell'altro essenziale presupposto per l'operatività del divieto sancito dal ripetuto art. 10, rappresentato dalla cessazione anticipata dal servizio a seguito della esplicita e formale manifestazione di volontà del dipendente di risolvere anticipatamente il rapporto d'impiego o di servizio.

A tale proposito, si richiama l'orientamento manifestato dalla Corte dei Conti in Sezione di Controllo nella nota deliberazione n. 1480 del 28/9/1984, nella quale

trovasi affermato che per pensionamento anticipato si deve intendere quello direttamente riconducibile ad una esplicita dichiarazione di volontà del dipendente, la quale, normalmente, si individua nella domanda di dimissioni prodotta dall'impiegato prima del raggiungimento dell'età fissata dall'ordinamento di appartenenza per il collocamento a riposo d'ufficio.

Ed in tal senso si è espresso anche il Consiglio di Stato - Sez. III - nel parere n. 449/90, reso in data 24/4/1990, nelle cui conclusioni testualmente si legge: "Si ritiene, pertanto, che il divieto di cumulo di cui all'u.c. dell'art. 10 del D.L. 28/1/1983 n. 17 sia operante esclusivamente per i pensionamenti anticipati a domanda disposti ai sensi dello stesso articolo 10 e non possa ritenersi, neppure implicitamente, richiamato dall'art. 10 del D.L. 28/2/1986 n. 49 per altri tipi di pensionamento anticipato, comunque disposto".

Alla Direzione provinciale del Tesoro di Milano si coglie l'occasione per rammentare che la Corte dei Conti, in Sezione di Controllo, nella deliberazione n. 44/90 del 7/6/1990, ha stabilito che il divieto di cumulo di cui all'art. 10 della legge n. 79/1983 cessa di operare, non già al compimento del 60° anno di età del dipendente, mutuando tale limite dalla normativa vigente nel settore privato, bensì al raggiungimento del limite di età previsto da ciascun ordinamento del settore pubblico per il collocamento a riposo d'ufficio, vale a dire al compimento del 65° anno di età per il personale civile dello Stato.

Tale risoluzione, che riproduce sostanzialmente l'orientamento già manifestato dalla stessa Corte dei Conti in sede giurisdizionale (Cfr. Sentenza Sez. III - n. 61888 del 13/10/1988), ha trovato puntuale conferma nel parere del Consiglio di Stato n. 272/1991, dinanzi menzionato.

# Vita delle Sezioni

## BARI



Bari - Parte dei Soci convenuti all'Assemblea straordinaria convocata il 21 dicembre 1992 nei locali della Sezione per la consegna del Diploma di Socio Onorario al Questore Dott. Nicola Giulitto e per lo scambio degli Auguri Natalizi. Al centro il Questore, il Capo di Gabinetto della Questura, Dott. Nicola Sciraldi, e il Presidente della Sezione Dott. Francesco D'Amore.

## BERGAMO

Il 21 febbraio i Soci della Sezione ANPS si sono riuniti per l'assemblea e il pranzo sociale in un ristorante di Monasterolo del Castello, al quale hanno partecipato anche l'On. Luciano Gelpi, il Prefetto Dr. Antonio Di Gioia ed il Questore Dr. Achille Bergamo.

Il Prefetto ha avuto parole di elogio per l'Associazione, per il Presidente Silveri e per il nuovo Consiglio di Sezione.

Una Sezione che si sta ringiovanendo, quella di Bergamo, grazie alle adesioni di molti giovani che dopo il servizio di leva aderiscono volentieri, trovando nella associazione una struttura bene organizzata e che finora è riuscita a garantire informazioni e pratiche per i propri iscritti (settore sanitario, attività di tempo libero).

Fa parte dell'associazione, ha sottolineato il Presidente Silveri, anche personale in servizio attivo che, con gli altri soci, frequentano volentieri la sezione che ha sede presso la Questura e che è aperta tre giorni la settimana.



Catania - 29 gennaio 1993 - Il Questore Dr. Scavo si congratula con il Socio Sciacca, uno dei vincitori del torneo di carte.

Tra gli ospiti anche il Dr. Claudio Ferrara ed il Comm. Carlo Viotti. Il Prefetto, a nome dell'Associazione, ha premiato il Comm. Viotti per i suoi numerosi e ragguardevoli meriti sportivi, con un piatto in ceramica, finemente ricamato in oro zecchino.

## BOLOGNA

Il 19 dicembre ha avuto luogo, presso un noto ristorante cittadino,

il tradizionale pranzo sociale annuale, promosso dal Consiglio di Sezione, a cui hanno partecipato 90 persone tra Soci e Autorità, per lo scambio degli auguri di Natale e Capodanno.

\*\*\*

La Segreteria Provinciale del Sindacato Autonomo di Polizia, il 6 gennaio ha organizzato, presso il Teatro Antoniano di Bologna, la 6ª edizione della "Befana del Poliziotto".

Gli appartenenti all'ANPS di Bologna sono stati invitati con le proprie famiglie.

## CATANIA

Il 29 gennaio ha avuto luogo la cerimonia di premiazione di 6 Soci vincitori del torneo di carte svoltosi in Sezione. Alla coppia vincente, oltre alla coppa, è stato consegnato un bellissimo orologio della Polizia

di Stato.

Alla premiazione hanno partecipato circa 150 Soci e, quali graditi ospiti d'onore, il Questore Dr. Giuseppe Scavo e il V. Questore 1º Dirigente Dr. Filippo Barbosa, Capo di Gabinetto.

## CITTÀ DI CASTELLO

Il 18 dicembre la Sezione ha celebrato la "Festa del Sodalizio",

Nel solco tracciato dal mai dimenticato Presidente Gaburri, tutti i partecipanti, con le Autorità e le associazioni consorelle, si sono radunati presso il Distaccamento Polizia Stradale con Bandiere e labari. Il neo Presidente Picozzi e il Dirigente la Sezione Polstrada di Perugia Dott. Fabi hanno deposto una corona di alloro presso la stele eretta in memoria dei Caduti.

Alle 18 S. Messa presso la chiesa di Riosecco in memoria di amici e Soci del Sodalizio scomparsi recentemente. Sono stati ricordati Giorgio Gaburri, Americo Rantucci, Giovanni Bufali, Domenico Parente, Alfiero Pandolfi e Paolo Miano, Presidente della Sezione di Spoleto, che tanto si prodigò per la costituzione della Sezione di Città di Castello. Intimo amico e consigliere del nostro Gaburri, che la morte ha voluto portare via a pochi mesi di distanza uno dall'altro.

Erano presenti la vedova e le figlie dello scomparso Gaburri. Al termine del rito religioso la consorte del Presidente Picozzi ha donato alla gentile Signora Giuditta Tani Gaburri un mazzo di fiori ed i Soci della Sezione le hanno offerto una targa in memoria perenne del marito scomparso.

La serata si è conclusa presso un noto ristorante.

## CIVITANOVA MARCHE

Il 28 febbraio, presso un ristoran-

te di Montecosaro (MC), in occasione del tesseramento 1993, ha avuto luogo il pranzo sociale.

Hanno partecipato 92 persone, tra cui il Questore di Macerata Dr. Francesco Giuseppe Minerva.

Durante la riunione conviviale, il Presidente Mainelli ha brevemente illustrato l'attività della Sezione e dato notizie circa il pellegrinaggio a Lourdes dal 14 al 17 maggio 1993 e le celebrazioni nazionali in onore della Patrona d'Italia a Siena il 25-4-1993.

È stato presentato il Cappellano dell'Associazione Don Silvestro Contigiani, di cui è stata chiesta conferma al Vescovo di Fermo.

## COMO

Il 13 marzo, in un noto locale della rinomata Cernobbio, un buon numero di Soci si sono riuniti per dare corso alla Festa della Donna, giunta ormai alla quinta edizione.

Un'occasione d'incontro per una serata gioiosa trascorsa in armonia, allietata da un'orchestra e con la consegna di un simpatico omaggio a tutte le Signore intervenute.

\*\*\*

I Soci della Sezione esprimono i sentimenti del più profondo cordoglio alla Dott.ssa Ernestina Laspina per la scomparsa della mamma avvenuta il 18 marzo; al Socio benemerito Giovanni Rossi per la

perdita del papà Mario; orgoglioso abbonato di Fiamme d'Oro, avvenuta il 28 marzo.

Condoglianze ai familiari per la scomparsa di Luigi Panseri e Giovanni Coti, già dipendenti della Questura di Como, avvenuta rispettivamente il 18 e il 28 marzo.

Vicini al dolore della famiglia Savogin per il decesso dell'amico Sante, affezionato lettore di "Fiamme d'Oro", che nello stesso 28 marzo ci ha lasciati.

\*\*\*

Alla Socia simpatizzante Gesuina Loi Ivagnes, per la scomparsa della propria mamma, avvenuta a Cagliari il 9 aprile, i sentimenti delle più sentite condoglianze da parte di tutti i Soci della Sezione, ai quali si unisce Fiamme d'Oro.

## CUNEO

Il 26 febbraio la Sezione ANPS ha partecipato, su invito del Comandante Provinciale dei Carabinieri Ten. Col. Franco Fasella, alla cerimonia di consegna e benedizione della Bandiera e inaugurazione della nuova caserma dei Carabinieri nel Comune di Neive (CN), a circa 80 km. dal Capoluogo. La rappresentanza dell'ANPS era composta dal Presidente Mingione, dall'Alfiere Consigliere Lamari e dal Segretario Economo Scarpone.



Civitanova Marche - 28 febbraio 1993 - Pranzo sociale. Un gruppo di Soci con il Questore di Macerata Dr. Minerva e il Presidente della Sezione ANPS Mainelli.



Cuneo - 26 febbraio 1993 - Le rappresentanze delle Ass. Combattentistiche e d'Arma presenti all'inaugurazione della Caserma dei Carabinieri a Neive.

## FABRICA DI ROMA

Il 25 ottobre 1992, si è tenuto l'incontro annuale dei Soci e familiari per il pranzo sociale. Nella mattinata i Soci, accompagnati dal Cav. Uff. Quinto Nicola Capparucci, Presidente della Sezione, hanno visitato il "Parco dei Mostri" a Bomarzo e successivamente la cittadina ricca di monumenti storici.

Alle ore 13 i convenuti si sono ritrovati al ristorante. Ospiti d'onore, il Senatore Prof. Ferdinando Signorelli, il Sindaco di Fabrica Geom. Giuseppe Palmegiani e Signora, il Segretario Comunale Dr. Vittorio Cati e Signora, il Segretario Nazionale Comm. Alberto Fiaschetti e Signora.

Nell'intervallo del convivio al Senatore Signorelli ed al Sindaco Palmegiani, a cura del Segretario Nazionale e del Presidente della Sezione, venivano consegnati il diploma e la tessera di Socio Benemerito per titoli di particolare merito nei confronti del sodalizio.

Successivamente il Sindaco consegnava al Presidente una targa in oro, con la seguente dicitura: "All'Associazione Nazionale Polizia di Stato - Sezione di Fabrica di Roma - con animo grato per la efficiente collaborazione con le autorità comunali e per le eccellenti iniziative svolte nel campo sociale culturale e ricreativo a favore della comunità fabbrichese" Il Sindaco Geom. Palmegiani Giuseppe.

Il Presidente ringraziava dell'onore e procedeva quindi a consegnare targhe ricordo ai Soci anziani: Riccardo Zanatta, Nicola Capparucci, Nunzio Morelli, Secondo Mastrantoni, Alessandro Marcelli, Natale Gabrielli. Nella targa vi era la seguente dicitura "Riconoscenti e grati per il servizio prestato nel Corpo e dedizione alla sezione".

Il 20 dicembre, presso la sede della Sezione ANPS, si è tenuto l'annuale incontro tra Soci e Familiari per lo scambio degli auguri di fine anno.

Ai convenuti il Presidente

Capparucci ha illustrato le varie attività svolte dalla Sezione durante l'anno ed i progetti per il futuro.

Successivamente al Socio Cav. Mario Ricci, già in servizio all'U.C.I.G.O.S. e transitato da pochi giorni nelle fila dei pensionati il Presidente consegnava una targa in argento recante la scritta:

"ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
POLIZIA DI STATO  
SEZIONE DI FABRICA  
DI ROMA

A  
MARIO RICCI  
SOV.TE CAPO DI POLIZIA

Riconoscenti e grati  
per il prezioso contributo profuso  
con amore e determinazione  
rivolto allo sviluppo e prestigio  
della Sezione"

Si dava quindi inizio al rinfresco, al termine del quale veniva a tutti consegnata la strenna natalizia ed un fascicolo ciclostilato nel quale sono raccolte tutte le attività svolte dalla Sezione nei cinque anni dalla Sua fondazione.

Il 13 febbraio, su iniziativa della Sezione ANPS e con il Patrocinio del Comune, si è tenuta, nella Sala Consiliare del Comune, la conferenza "Il nuovo codice della strada", presente un folto pubblico.

Hanno presenziato il Sindaco di Fabrica di Roma Geom. Giuseppe Palmegiani, ed il Presidente della Sezione Cav. Uff. Quinto Nicola Capparucci, nonché il Segretario



Fidenza - 14 novembre 1992 - I partecipanti alla Festa del Socio.

Augusto Fochetti.

Relatore il V. Questore Dr. Massimo Pizzinelli, Dirigente la Sezione Polstrada di Viterbo, al quale la Sezione invia sentiti ringraziamenti per la Sua cortese disponibilità.

## FIDENZA

Il 14 novembre 1992 la Sezione ha organizzato la "Festa del Socio", durante la quale sono stati consegnati gli attestati di Benemerita ai seguenti Soci: Gennaro Brandi, Angelo Chiesa, Dr. Costanzo Pesare, Fausto Rizzi, Giovanni Vernazza.

Al pranzo sociale hanno partecipato anche il Consigliere Nazionale e Presidente della Sezione di Parma Col. Abbracciavento con il Segretario Di Giovanni, l'Isp. Capo Pasquetti della Questura, il Cav. Tripodi, il Socio Benemerito Cav. Bonfanti, il M.llo Magg. Rinelli, il Cav. Acerbi di Parma, il Presidente della Sezione Combattenti e Reduci Cav. Narseti.

Il 23 dicembre 1992 i Soci in congedo e in servizio alla Polstrada e alla Polfer si sono riuniti nella sala operativa della Polfer per scambiarsi gli auguri di Natale. Era presente anche la Signora Giovanna Marosi Ved. Vaselli, alla quale il Comandante del Distaccamento Sovr. Capo Renato Illica Magnani ha consegnato la tessera associativa.

## GORIZIA

Il 27 febbraio 1993 ricorreva il quarto anniversario della morte del Sovrintendente Boris Martellani, perito tragicamente mentre stava compiendo un atto d'amore verso il prossimo.

Il Consiglio di Sezione di Gorizia ed i Soci tutti ricordano il caro collega scomparsa con profondo rimpianto ed immutato affetto e rinnovano alla vedova, ai suoi giovanissimi orfani ed al padre Egidio sinceri sentimenti di cordoglio e di solidarietà.

La vedova, Signora Maria Sivec, Socia Simpatizzante, ha elargito un contributo di L. 55.000 a sostegno delle attività sociali della Sezione per onorare la memoria del marito.

L'8 marzo, Festa della Donna, la Sezione di Gorizia ha realizzato una simpatica iniziativa per rendere omaggio al gentil sesso della Polizia di Stato.

Il Presidente Bumbaca, accompagnato dal Consigliere Alfredo Autolitano, si è recato in Questura dove, alla presenza del Questore Dr. Oreste Davini e del Vice Questore Vicario Dr. Rosario Sannino, ha offerto il tradizionale mazzetto di mimose a tutto il personale femminile.

L'incontro ha avuto luogo nella Sala Stampa della Questura. Il Questore, dopo aver rivolto parole di apprezzamento al Presidente per il gesto di gentilezza, ha sottolineato l'importanza del Sodalizio nella con-

tinuità ideale dell'appartenenza all'Amministrazione del personale in congedo e nel cementare i vincoli di fratellanza con quello in servizio, precisando che l'ANPS non è e non è mai stata l'Associazione dei soli pensionati della Polizia.

Nella stessa mattinata, il Vice Presidente Torquato Belardinelli ha portato mazzetti di mimose al personale femminile del Commissariato di Monfalcone e a quello delle varie specialità di stanza nel territorio della Provincia isontina.

L'iniziativa ha suscitato favorevoli commenti nella stampa locale e nella pubblica opinione.



Il 26 aprile 1993 ricorreva il 3° anniversario della morte del Socio Maresciallo di P.S. Contento Missarino.

Il Consiglio di Sezione ed i Soci tutti lo ricordano con immutato affetto e rinnovano alla vedova, Socia Simpatizzante Signora Maria Terzini, sentimenti di sincera solidarietà.

Gorizia - 8 marzo 1993 - Festa della Donna. Il personale femminile della Questura con i mazzetti di mimosa offerti dalla Sezione ANPS.



La Signora Terzini, per onorare, la memoria del marito e per sostenere le attività sociali della Sezione, ha offerto L. 100.000.

## LA SPEZIA

I Soci sottoelencati hanno versato nel 1992, in favore della Sezione, un contributo volontario dell'importo indicato a fianco di ciascun nominativo: Salvatore Alibrandi, L. 5.000 - Leopoldo Andreoni, L. 15.000 - Giuseppe Caputo, L. 5.000 - Decimo Castiglione, L. 20.000 - Gino Cozzani, L. 10.000 - Salvatore Failla, L. 2.500 - Antonio Fazzolari, L. 10.000 - Aldo Ferrari, L. 5.000 - Piero Gastone, L. 5.000 - Ezio Gianardi, L. 5.000 - Paolo Luschini, L. 5.000 - Sergio Marchetto, L. 7.000 - Filippo Marangi, L. 5.000 - Mario Mignani, L. 5.000 - Eros Neri, L. 5.000 - Maddalena Palmiero (Ved. Callotta), L. 5.000 - Benito Rossi, L. 25.000 - Ottavio Sechi, L. 5.000 - Alfredo Selvanizza, L. 5.000 - Giuseppa Tanga (Ved. Sanna), L. 5.000 - Angelo Tricarico, L. 25.000 - Raffaello Zanotti, L. 10.000.

Il 16 marzo una Rappresentanza della Sezione, unitamente alle altre Associazioni d'Arma, ha partecipato, presso il locale Cimitero dei Boschetti, alla Tumulazione dei resti mortali di tre Eroi Caduti in guerra provenienti dai Campi della Russia.

La cerimonia funebre veniva celebrata da Mons. Antonio Feltrinelli.

## LUGO

La Sezione ANPS, su invito dell'Associazione Nazionale Combattenti e reduci di Lugo, ha partecipato, con Bandiera, alle seguenti manifestazioni:

Il 6 marzo presso la Chiesa S. Francesco di Paola, è stata celebrata una Santa Messa in memoria delle medaglie d'oro lughesi Aurelio Baruzzi e Pietro Gramigna.

Presenti autorità civili e militari del luogo, nonché le Associazioni d'Arma e Combattentistiche. Per la

Sezione ANPS hanno partecipato il Vice Presidente Cafarella, il Segretario Riccitelli e il Consigliere Baldino.

Il 10 marzo, presso la chiesa da Barbiano di Cotignola ha avuto luogo una solenne cerimonia commemorativa per l'arrivo delle spoglie del fante Secondo Garavini, deceduto in Russia durante l'ultima guerra.

L'11 marzo, analoga cerimonia si è svolta in Massa Lombarda, dove sono giunte le spoglie del bersagliere Guelfo Scarneti e, in Voltana di Lugo, per il bersagliere Faustino Masironi.

Il 21 marzo ha avuto luogo il pranzo sociale per festeggiare la "Festa dell'Autiere".

Per la Sezione ANPS, ha partecipato il Segretario Antonio Riccitelli.

## LUINO

I componenti la Sezione ANPS rinnovano sentite condoglianze alla Socia Simpatizzante Signora Maria Pia Corbusiero, moglie del Presidente della Sezione Cav. Marino Trotta, per la scomparsa del Padre avvenuta in Luino il 3 aprile 1993.

## MANTOVA



Il 4 maggio ricorreva il primo anniversario della scomparsa del Capitano R.O. Cav. Uff. Guido Zanca. La Vedova Signora Zita Merlini, per onorare la memoria, ha devoluto a sostegno di "Fiamme d'Oro" la somma di lire 100.000.

La Presidenza Nazionale e il periodico uniscono al caro ricordo del nostro indimenticabile Presidente

Zanca, per molti anni esempio per tutti, i sensi di tutta la loro solidarietà e del perdurante cordoglio per la Vedova.

Il 23 febbraio, nelle sale-soggiorno della caserma della P.S., gentilmente concesse dal Questore Dr. Alessandro Fersini, la Sezione ha organizzato il Veglione di Carnevale, con la partecipazione di personale in servizio, in congedo e familiari.

La festa è stata allietata dal bravo cabarettista e fantasista Mario Zamboni, detto "Ciarina".

Un grazie particolare al Questore Dr. Fersini, recentemente nominato Socio Onorario ANPS, e alla D.ssa Elena Magrini, responsabile dell'Ufficio Personale, per il contributo dato alla riuscita della manifestazione.

## NUORO

Il 18 febbraio, con una consuetudine ormai consolidata già da 4 anni, si è svolta l'annuale Festa del "Carnavalito".

Pazzi balli, cotillons e ricchi premi per tutti i bambini figli di Colleghi.

Un insolito ed improvvisato show-man e DJ, il Presidente Guida, ha animato la festa alla quale hanno partecipato circa 70 bambini accompagnati dai genitori.



Milano - 24 marzo 1993 - La Sezione ANPS, guidata dal Presidente Ten. Gen. Mario De Benedittis e dal V. Presidente Ten. Gen. Pantaleo Cialdini, al Precetto Pasquale delle Forze di Polizia.

Alla manifestazione sono intervenuti il Questore Dr. Romolo Urciuoli, che ha colto l'occasione per salutare tutti perché trasferito ad altra Sede, ed il Dr. Sandro Norfo, Procuratore della Repubblica a Nuoro.

## MILANO

Il 16 dicembre 1992 ricorreva l'anniversario della scomparsa del Socio Francesco Dessoie.

La vedova Signora Maria Luisa, per onorare la memoria, ha elargito un contributo di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro". I Soci della Sezione di Milano e "Fiamme d'Oro" rinnovano alla Signora Dessoie sinceri sentimenti di cordoglio e di solidarietà.

Il 24 marzo, presso la Chiesa di S. Angelo, ha avuto luogo l'annuale Precetto Pasquale delle Forze di Polizia, organizzato quest'anno dell'Arma dei Carabinieri.

La Santa Messa è stata celebrata dall'Ordinario Militare d'Italia Mons. Giovanni Marra, alla presenza delle più alte Autorità Civili e Militari della sede. Presenti anche i Cappellani Militari della Lombardia ed il Cappellano della Polizia di Stato di Milano Monsignor Emilio Puricelli.

Notevole la rappresentanza e la partecipazione dei Militari dell'Arma

dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato con i rispettivi Comandanti.

La Sezione ANPS ha partecipato con il Gruppo Bandiera e numerosi Soci e familiari, il Presidente Ten. Gen. Mario De Benedittis, il V. Presidente Ten. Gen. Pantaleo Cialdini ed il Segretario Economo Cav. Uff. Francesco Lanno.

## PALERMO

Il 22 febbraio, nella Caserma Pietro Lungaro, ha avuto luogo il giuramento e promessa solenne degli Agenti ausiliari di leva del XXXI corso di addestramento "Panormus". Alla manifestazione sono intervenuti il Prefetto Dott. Giorgio Musio, il Questore Dott. Matteo Cinque e numerose autorità civili e militari.

La Sezione vi ha partecipato con la Bandiera ed una rappresentanza accompagnata dal Presidente Cav. Michele Vellano e dal Vice Presidente Cav. Giuseppe Frangiamore.

## PERETO

Il 26 marzo la Sezione ANPS ha organizzato l'annuale "Festa dell'Amicizia" tra i Soci di Pereto e i Soci di Tivoli. La riunione, che si è svolta in un locale caratteristico di Tivoli, ha visto la partecipazione di moltissimi Soci e simpatizzanti oltre a numerose autorità, tra cui il Segretario Generale ANPS Comm. Fiaschetti e gentile Signora, il Socio benemerito Prof. Gabriele Iadeluca, il Sindaco di Pereto Prof. Carlo Iannola.

All'assemblea il Presidente Cav. Giorgio Iannola e il Consiglio, esattamente ad un anno dalla loro nomina, hanno presentato il programma svolto in questo anno di attività sociale e i progetti (in verità molto ricchi e ambiziosi) per il prossimo futuro della Sezione.

Nella cornice festosa tutti i partecipanti hanno caldamente applaudito al Presidente Nazionale Gen. Zambonini, che non ha potuto essere presente perché ancora convalescente. Un momento toccante si è



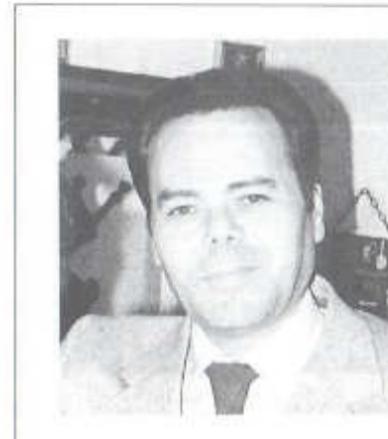
Palermo - 22 febbraio 1993 - Rappresentanza della Sezione ANPS al Giuramento Agenti Ausiliari del 31° Corso di Addestramento "Panormus".



Pereto - 26 marzo 1993 - Incontro dell'Amicizia tra i Soci di Tivoli e di Pereto. Il Segr. Gen. Fiaschetti e Signora, il Presidente Giorgio Iannola, il Sindaco di Pereto Prof. Carlo Iannola.

vissuto quando il Presidente ha consegnato il diploma di Socio benemerito al Prof. Iadeluca, proprietario del locale sede della Sezione di Pereto. Altro episodio rilevante il dono da parte del socio Maugliani, stimato e affermato artista, di una sua opera alla Sezione, uno dei meravigliosi acquarelli che saranno oggetto di una mostra nella sede

ANPS di Pereto nella prossima estate. A conclusione dell'incontro il sindaco di Pereto Prof. Carlo Iannola ha salutato con parole particolarmente sentite tutti gli intervenuti, evidenziando il valore delle attività sociali e il meraviglioso stare insieme, in questa e in altre circostanze, degli appartenenti alla Sezione ANPS di Pereto.



## ROMA

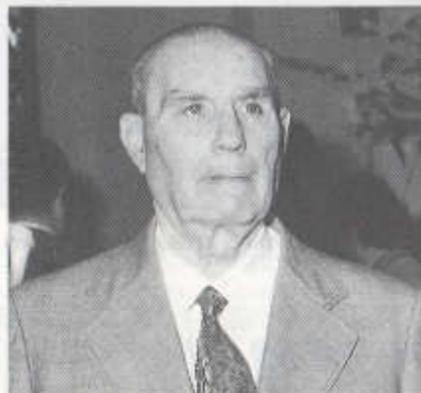
Il 6 maggio 1993 ricorreva il 1° anniversario della scomparsa del Socio Francesco Adesso.

La Vedova Signora Pierina Cataldi lo ricorda con immutato affetto e profondo rimpianto.

I colleghi, i Soci della Sezione di Roma e "Fiamme d'Oro" esprimono alla Signora Pierina ed ai figli sentimenti di solidarietà.

## SENIGALLIA

Il 16 febbraio 1993 è scomparso il Socio M. Ilo 1° Cl. Sc. Cav. Luigi Marsigliese.



Arruolato nella P.A.I. con destinazione a Massaua, Btg. Giuglietti (con l'allora Ten. Celestino Mannacio, anch'egli recentemente scomparso), vi trascorse 7 anni, compresa la prigionia nelle Indie, dopo la caduta di Massaua e dell'intero Impero nella 2ª guerra mondiale.

Allo scioglimento della PAI venne assunto automaticamente nel Corpo delle Grd. di P.S. Dopo il corso Sott.li il 19-5-1949 giunge al Rep. Mob. di Senigallia, che lascia per raggiunti limiti di età l'11-3-1973, dopo 40 anni di servizio.

Al Reparto mise subito in evidenza le sue doti per il forte senso del dovere e attaccamento al servizio. Negli ultimi in cui al Reparto si svolgevano i corsi propedeutici di allievi, sia per i servizi ordinari che per la specialità Stradale, divenne la guida indimenticabile per quei giovani, che, con il contributo della sua esperienza, instradava nella via del dovere e della disciplina dando continua prova di equilibrio e di coerenza.

Era un amico sincero, disponibile, cordiale, sempre affettuoso.

Per questo il Consiglio di Sezione e tutti i Soci lo hanno ricordato con grande partecipazione all'ultimo saluto, unitamente al Commissario Dott. Alfonso Ballo, al Direttore degli Stabilimenti della P. di S. e della Scuola Agenti, al Com.te della Sez. Polstrada e alle rappresentanze dei CC., della Finanza, dei Vigili Urbani e a tanti, tanti amici di fami-

glia.

La Sezione rinnova alla Vedova Signora Anna Maria Sorrentino, ai figli Nello e Anna, al genero Ispett. P.S. Francesco Oliva, alla nuora Paola Durpetti e ai parenti tutti le più sentite espressioni di commosso cordoglio.



Senigallia - 23 aprile 1993  
Elezioni delle cariche sociali.  
Il Socio V. Questore Dr. Alfonso Ballo mentre imbuca la scheda nell'urna.  
Al centro il Presidente della Sezione Gen. Stracciari.

## GRUPPO DI S. GIOVANNI IN PERSICETO

Il 7 marzo il Gruppo di San Giovanni in Persiceto (BO), unitamente ad altre Associazioni, ha partecipato alle onoranze funebri delle spoglie mortali del Bersagliere Alfredo Bussolari, caduto in Russia nell'ultimo conflitto Mondiale.

Alla cerimonia religiosa erano

presenti le Autorità locali, il Dirigente del Commissariato Dr. Ronaldo Fornaro, il Sindaco ed il picchetto militare.

Il Sindaco Dr. Antonio Nicoli, ha tenuto il discorso commemorativo elogiando la figura del militare in generale e quella del Caduto in particolare, lodando le forze dell'ordine che si trovano a combattere la criminalità a rischio della propria vita.



S. Giovanni in Persiceto - 7 marzo 1993 - La rappresentanza del Gruppo ANPS alle onoranze funebri del Bersagliere Bussolari, caduto in Russia. (FOTO LAMBERTINI)

## SANREMO

Un male inesorabile ha troncato il 19 marzo la giovane vita del Socio Vice Questore Dirigente il Commissariato di P.S. di Sanremo Comm. Dott. Marco Rosa.



Entrato nell'Amministrazione della P.S. il 1° marzo 1968, percorse brillantemente i gradi della carriera direttiva, emergendo per la professionalità e la sagacia specie nelle più complicate indagini per la cattura di pericolosi pregiudicati: partecipò presso la Questura di Genova alle operazioni di polizia giudiziaria che portarono alla scoperta di un gruppo eversivo delle "brigate rosse" e di un altro delle "formazioni comuniste rivoluzionarie".

Per tali operazioni ricevette dal Ministero dell'Interno premi ed encomi. Quale Vice Questore vicario e Capo Gabinetto, prestò servizio anche alla Questura di Pavia, da dove venne trasferito a Sanremo il 21 gennaio 1991.

Alla vedova signora Anna Maria Russo sono state espresse le più sentite condoglianze.



Treviso - Marzo 1993 - La Sezione ANPS rende omaggio al Cippo ai Caduti della Polizia a Caselle di Altivole.

## TREVISO

Come ogni anno, la Sezione si è recata nel Comune di Altivole, fraz. Caselle di Altivole, terra che vide i primi passi di Pio X, per rendere onore al Cippo che ricorda i Caduti

della Polizia.

La Sezione ha presenziato alla cerimonia con la Bandiera, il Presidente Dott. Alberico Tranquillin e una folta rappresentanza di Soci.

Segnaliamo in proposito, il Socio Comm. Marcello Bolzonello, infatti



Trieste - 27 febbraio 1993 - Pranzo sociale. Da sinistra a destra: il Dr. Faggiano, Direttore della Scuola All. Ag., la Signora Cannarozzo, il Dr. Cannarozzo, il Dr. Tranquillin, il Dr. Catella, la moglie e la figlia.

## TREVISO

L'8 marzo 1993, nell'ottavo anniversario della morte del Sottotenente Tommaso Masucci, già Presidente della Sezione ANPS di Brindisi, il figlio Giacomo, Tenente Colonnello capo Servizio Amministrativo del 2° Stormo di Treviso S. Angelo, lo ha voluto ricordare con immenso affetto a parenti ed amici, devolvendo un'offerta per le esigenze della Sezione Trevigiana.

cabile assertore di questa ricorrenza, una personalità che si distingue per autentico servizio nei confronti del Sodalizio e della gente della località.

## TRIESTE

Il 27 febbraio nel salone mensa della locale Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato, in occasione dell'Assemblea annuale dei Soci della Sezione, ha avuto luogo un convivio sociale con la apprezzatissima partecipazione del Commissario

del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, Prefetto di Trieste, Dott. Luciano Cannarozzo e consorte, nonché del Vice Presidente Nazionale dell'ANPS, Dott. Alberico Tranquillin.

Al pranzo sociale hanno partecipato complessivamente 186 persone, tra Soci e ospiti.

\*\*\*

In occasione della visita ufficiale del Presidente della Repubblica alla città di Trieste, svoltasi nei giorni 10 ed 11 febbraio, la Sezione ha presenziato, con la Bandiera, il Presidente ed un folto gruppo di Soci, alle seguenti manifestazioni:

- scoprimento di una lapide dedicata ai "Caduti per l'italianità di Trieste" sul lato mare del Palazzo del Governo, in Piazza dell'Unità d'Italia;
- omaggio reso dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, alle vittime della foiba di Basovizza (TS) e della risiera di San Sabba di Trieste.

Carico di calore umano, cordialissimo, quotidianamente presente in associazione, pronto ad intervenire per risolvere le piccole diatribe, un sorriso accattivante sotto quei sottili baffetti grigi, attivissimo.

Il suo ricordo non si spegnerà facilmente, la sua assenza si nota anche presso le consorelle sezioni



Udine - 13 febbraio 1993 - Veglione di Carnevale.

della regione e quelle delle altre forze dell'ordine.

Alla moglie, ai figli e ai parenti tutti le nostre dolorose sentite condoglianze.

\*\*\*

Decisamente un successo anche quest'anno, il veglionissimo di carnevale promosso dalla Sezione di Udine, cui hanno aderito anche le consorelle di Trieste e Cervignano.

Il Presidente di Udine Comm. Cecutti, cui è andato il plauso degli intervenuti per l'accurata organizzazione, ha sottolineato che, dopo l'ottimo risultato del decimo veglione svoltosi l'anno scorso a Villaco non si poteva continuare che "...ALLA GRANDE...". Ecco perché quest'anno la scelta è caduta felicemente sul Kursaal Club di Lignano Riviera, che dispone di un superbo salone per cenoni e balli.

Vi hanno partecipato oltre centocinquanta persone tra Soci, familiari e simpatizzanti che - lungimirante iniziativa - hanno in gran parte raggiunto la località in pullman.

La serata, allietata fino all'alba

dall'ottima orchestrina "Night and day" è stata contrassegnata nei momenti salienti dalla verve del Presidente.

L'estrazione dei numeri vincenti di una divertentissima lotteria, ha chiamato alla ribalta per il ritiro del primo premio (costituito da una penna pubblicitaria e da un prezioso

portachiavi con lo stemma dell'associazione), il Dirigente Superiore della Polizia di Stato in pensione Dott. Dario Donati, ora noto scrittore di racconti e romanzi.

Dopo mezzanotte, baci ed abbracci per la festa di San Valentino e infine, un'ovazione calorosissima per l'annuncio di concessione dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica all'abruzzese-triestino Guido Diodato.

## VENEZIA

Il 14 marzo è stata organizzata una gita sociale ai Colli Euganei riservata a Soci e familiari. Presso la Basilica del Santo di Padova, è stata celebrata una Santa Messa in suffragio dei Caduti della Polizia e dei Soci scomparsi durante l'anno 1992.

La funzione religiosa è stata officiata all'altare Maggiore della Basilica dal Padre Superiore Rettore dell'Ordine, che durante l'omelia ha ricordato con commosse parole i deceduti.

Dopo la Santa Messa si è proseguito per i Colli Euganei dove in un tipico e caratteristico ristorante della zona la comitiva ha consumato il pranzo, allietato dal suono di una orchestrina presente sul posto.

Dopo il pranzo i partecipanti hanno proseguito per Praglia per visitare la famosissima Abbazia Benedettina fondata nel 1080.

\*\*\*

Nel trigesimo della scomparsa del Socio Guido Modesto, la Vedova



Signora Ines Morello lo ricorda con immenso affetto a tutti i colleghi ed amici e per onorarne la memoria ha elargito a "Fiamme d'Oro" una offerta di lire 50.000.

I Soci della Sezione di Venezia e "Fiamme d'Oro" esprimono alla Signora Ines vivi sentimenti di cordoglio e di solidarietà.



Venezia - 14 marzo 1993 - Gita ai Colli Euganei. Un gruppo di Soci.

## VERCELLI

Il 28 marzo, nella ricorrenza del 70° anniversario della fondazione

dell'Arma Aeronautica, su cortese invito del Sig. Giuseppe Guilla, Presidente della Sezione di Vercelli, hanno presenziato alla cerimonia un



Vercelli - 28 marzo 1993 - 70° anniversario dell'Aeronautica. Padre Alessio Calderoni mentre celebra la S. Messa. Alla sua destra i Presidenti delle Sezioni ANPS e dell'Aeronautica Garaboni e Guilla.

## VERCELLI

Improvvisamente, il 6 febbraio, è deceduto il M.llo di 1° Cl. Sc. Cav. Giuseppe Veroni, consigliere della Sezione ANPS dalla fondazione.

Nato a Mulazzo (Massa Carrara) il 24 dicembre 1918, entrato a far parte dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza dal 1939, trasferito a Vercelli nel 1940, per anni è stato alle dipendenze della Squadra Mobile della locale Questura dove percorse la Sua carriera fino al



grado di Maresciallo di 1ª Cl. Sc.

Uomo di grande umanità e cuore, di moralità ineccepibile, sempre disposto a prestare la Sua opera a favore dei bisognosi.

Come Consigliere della Sezione svolgeva il Suo incarico con grande entusiasmo ed era benvenuto da tutti i Soci. La Sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto, noi Lo ricorderemo con sincero rimpianto.

Il Consiglio di Sezione ed i Soci hanno espresso alla Sig.ra Rosa ed al figlio Dr. Teresio le più sentite condoglianze.

gruppo di appartenenti della Sezione ANPS con il loro Presidente.

Erano presenti il Presidente del locale Aeroclub Avv. Riccardo Greppi e molti piloti ed avieri.

La celebrazione si è svolta, con la S. Messa, in un hangar dell'aeroporto "Carlo del Prete" officiata da Padre Alessio Calderoni, Frate Franciscano, in suffragio di tutti i Caduti del volo, militari e civili.

È proseguita con dei voli panoramici sulla città di Vercelli, con il giovane pilota Franco Guilla che ha fatto provare l'ebbrezza del volo al Presidente Cav. Cesare Garaboni e ad altri Soci della Sezione ANPS.



Verona - 13 marzo 1993 - La lapide alla memoria degli Agenti Sc. Bencivenga e Biondani, scoperta nel cortile della Questura.

Arturo Ferrari, L. 100.000 - Stella Bizzotto, in memoria del marito Michele Gaetani Lisco, L. 50.000 - Mari ed Elsa Lazzari, in memoria del fratello Faustino, L. 100.000.

La Presidenza Nazionale e la Sezione di Vercelli ringraziano sentitamente i suddetti Soci.

## VERONA

Il 13 marzo, nel cortile della Questura, alla presenza del Prefetto Dr. Giuseppe Maggiore, del Questore Dr. Francesco Sucato e di numerosi Funzionari, è stata scoperta una lapide alla memoria degli Agenti della Polizia di Stato: Vincenzo Bencivenga e Ulderico Biondani, caduti in servizio.

Successivamente, il 14, nel comune di Zevio (Verona) si è svolta una cerimonia religiosa in suffragio dei predetti Agenti, con la presenza di Autorità locali.

Ad ambedue le cerimonie ha partecipato il Consiglio di Sezione al completo con la Bandiera e numerosi Soci.

## COMO

La Signora Elsa Montorfano, Socia simpatizzante, per ricordare l'anniversario della scomparsa del marito Salvatore Spinosa, ha elargi-

to a "Fiamme d'Oro" un'offerta di lire 50.000.

La Redazione ringrazia vivamente la Signora Spinosa per la Sua sensibilità e generosità e rinnova, anche a nome dei Soci della Sezione di Como, vivi sentimenti di cordoglio e di solidarietà.

## FAENZA

Il 24 aprile a cura della locale Amministrazione Comunale, si è svolta la cerimonia del 48° anniversario della Liberazione.

Dopo la celebrazione della Messa nel Tempio dei Caduti, si è formato un corteo che si è recato al Monumento della Resistenza, dove è stata deposta una corona d'alloro.

Alle ore 11,30, presso la sede del Circolo Culturale "Bruno Neri", è stata inaugurata la mostra documentaria "Dalla caduta del fascismo all'avvento della Repubblica".

## GORIZIA

Il 28 aprile 1993, dopo lunga malattia, si è spenta la consorte del Socio Vincenzo Auteri, Signora Elide.

Il Consiglio di Sezione ed i Soci tutti esprimono al caro collega Auteri i più sinceri sentimenti di cordoglio e solidarietà.

## Foto in vetrina

Nuoro  
18 febbraio 1993

Le mascherine  
che hanno  
partecipato al  
"Carnevalito  
1993".

In piedi,  
da sinistra,  
il Presidente  
della Sezione  
Franco Guida,  
il Procuratore  
della Repubblica  
a Nuoro Dr.  
Sandro Norfo  
e il Questore Dr.  
Romolo Urciuoli.



Catania  
29 gennaio 1993  
I vincitori  
del torneo  
di carte.  
Da sinistra:  
i Consiglieri  
Prato e Bonaffini,  
i Soci Di Mauro,  
La Porta,  
Sciacca, Capizzi,  
Calabrese,  
il Segretario  
Mancino.

# CRUCIVERBA

a cura di Maria Grazia Lercari

1	2	3	4	5	6		7	8	9		10
11						12					
13				14						15	
16			17			18				19	20
21					22			23			
24				25			26			27	
28			29							30	
		31						32	33		
	34						35				

## ORIZZONTALI

- 1) Rapi Elena;
- 7) Pura, virtuosa;
- 11) Apparecchio per il volo;
- 13) Il verso del passero;
- 14) Oltrepassare;
- 16) Guadagno, profitto;
- 18) Scorre vicino a Lione;
- 19) Foto senza vocali;
- 21) Automobile dell'Est;
- 22) Un po' d'amore;
- 23) Il nome dato da Gesù a Pietro;
- 24) Profumati;
- 27) Iniz. di Germi;
- 28) Teramo;
- 29) Incapace;
- 30) Targa dell'Olanda;
- 31) Inutile, vano;
- 32) Cittadina umbra;
- 34) Capoluogo del Tibet;
- 35) Si dà sulle labbra o sulla guancia.

## VERTICALI

- 1) Appropriazione indebita di pubblico denaro;
- 2) Respirare dolcemente;
- 3) Scosceso;
- 4) Novantanove romani;
- 5) Nel luogo in cui;
- 6) Aumenta ogni anno;
- 7) Sono ottimi nella zuppa;
- 8) Bibita rinfrescante;
- 9) Signore a Roma;
- 10) Un po' affannato;
- 12) Via, mezzo;
- 15) Notabile turco;
- 17) Lastra molto sottile;
- 20) Valore di una banconota;
- 22) Nome greco di Minerva;
- 25) Azienda Nazionale Autonoma della Strada;
- 26) Catania;
- 31) Esclamazione indicante stizza;
- 33) L'inizio dell'oceano.

Soluzione del numero precedente

E	B	D	O	M	A	D	A	R	I	O	
L	I	A	N	A		I	N		V	I	A
I	S	T	A	N	T	A	N	E	O		N
S		A	S	I		N	I	N	N	A	
A	V		S	A	L	A	D	I	N	O	
B	E	L	I	C	E		A		E	R	A
E	R	O	S	A		S	R	L		I	V
T	O	T		L	E		S	I	S	S	I
T	N		C	E	S	T	I	N	A	T	O
A	E	D	O		T	O		A	M	O	N

## SOCI... AMICI SCOMPARSI

ALBERAD GINO	25/2/1993	UDINE
ALESSI BERNARDINO	21/12/1992	FABR. DI ROMA
BELLUCCI NICCOLÒ	13/2/1993	LUCCA
BERNARDI GIORGIO	14/10/1992	FIRENZE
BIANCHI CELESTINO	1/2/1993	ROMA
BIANCHI FERDINANDO	Settembre 1992	TORINO
BIASCONI ALBERTO	19/3/1993	ORVIETO
BOEZIO GIUSEPPE	5/4/1993	SALERNO
BONATO ALFIO	24/12/1992	TORINO
CACCAMO SAVERIO	Aprile 1992	BRESCIA
CARUSO GIROLAMA	13/2/1993	TRIESTE
CIRIGNANO ENNIO	14/2/1993	ROVIGO
COLLINA UGO	25/2/1993	CIVITANOVA M.
CREMONA ANTONIO	13/12/1992	UDINE
CRESCENTINI MARIO	8/1/1993	TERNI
DI MARTINO RAFFAELE	17/2/1993	NUORO
FABBRI BRUNO	5/1/1993	FIRENZE
FALESCHINI GIANCARLO	9/1/1993	UDINE
FASSONE PIERINO	14/2/1993	VERCELLI
FELICI SIRIA	14/1/1993	TERNI
FRALASSI ERMANNIO	5/3/1993	BOLOGNA
FRANCA ONORINA	12/3/1993	GORIZIA
FUSER AMELIO	29/1/1993	TREVISO
GIANNUZZI COSMO	16/2/1993	BRINDISI
GIORDANO ALBERTO	13/1/1993	UDINE
GUBBATI DOMENICO	28/2/1993	ROVIGO
GUERRIERI EMANUELE	14/3/1993	RAGUSA
INGLETTI PASQUALE	26/10/1992	BOLOGNA
ITALIA PAOLO	6/2/1993	CATANIA
LEVANTI MARIANO	14/1/1993	FIRENZE
MAFFI ANNA	18/2/1993	TRIESTE
MASSIMELLI GIOVANNI	31/1/1993	LUINO
MAUGERI SALVATORE	15/3/1993	CUNEO
MOLICA FRANCESCO	13/3/1993	FOGGIA
NOVIA ALFONSO	28/8/1992	FIRENZE
PASQUALI FORTUNATO	14/2/1993	VENEZIA
PATANÈ LUCIANO	19/1/1993	TERNI
PIPITONE GIUSEPPE	2/3/1993	CATANIA
PROFILI REMO	11/1/1993	VITERBO
QUATTRINI MARIO	1991	TORINO
RINALDI GIUSEPPE	3/11/1992	FIRENZE
ROMUSSI LUIGI	16/2/1993	VERCELLI
ROSELLA ANGELO	6/3/1993	RAGUSA
ROTA ANGELO	22/2/1993	BERGAMO
RUOTOLO PIETRO	17/10/1992	FIRENZE
SENATORE FRANCESCO	15/10/1992	FIRENZE
SPAGNA ALBERTO	5/2/1993	MANTOVA
SPRINAR ERNA	8/3/1993	GORIZIA
TERRIBILE STEFANO	19/1/1993	CUNEO
VALLERIANI DAVIDE	22/2/1993	CUNEO
VANORE GIOVANNI	15/12/1992	FIDENZA
VANORE STEFANO	7/7/1992	TORINO
VISINTIN LETIZIA	3/3/1993	TRIESTE



ALESSI BERNARDINO  
21/12/1992 - FABRICA DI ROMA

BIANCHI CELESTINO  
1/2/1993 - ROMA

BIANCHI FERDINANDO  
SETTEMBRE 1992 - TORINO



BONATO ALFIO  
24/12/1992 - TORINO

CARUSO GIROLAMA  
13/2/1993 - TRIESTE

FASSONE PIERINO  
14/2/1993 - VERCELLI



FELICI SIRIA  
14/1/1993 - TERNI

FRALASSI ERMANNIO  
5/3/1993 - BOLOGNA

INGLETTI PASQUALE  
26/10/1992 - BOLOGNA



MAFFI ANNA  
18/2/1993 - TRIESTE

MAUGERI SALVATORE  
15/3/1993 - CUNEO

MOLICA FRANCESCO  
13/3/1993 - FOGGIA



PROFILI REMO  
11/1/1993 - VITERBO

ROMUSSI LUIGI  
16/2/1993 - VERCELLI

ROTA ANGELO  
22/2/1993 - BERGAMO



SPAGNA ALBERTO  
5/2/1993 - MANTOVA

TERRIBILE STEFANO  
19/1/1993 - CUNEO

VALLERIANI DAVIDE  
22/2/1993 - CUNEO

VANORE GIOVANNI  
15/12/1992 - FIDENZA

VISINTIN LETIZIA  
3/3/1993 - TRIESTE

Leggete e diffondete il periodico



È la libera voce degli appartenenti all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

È il vostro giornale!

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

È un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

**ABBONATEVI!**

**RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!**

**In caso di mancato recapito restituire a: Redazione di "Fiamme d'Oro" - 00185 ROMA - Via Statilia, 30**